

Relazione sulla Performance 2015
(art. 10, comma 1, lettera b), D. Lgs. n. 150/2009)

Approvata con delibera del Consiglio Direttivo n. 45 del 26.10.2017

ottobre 2017

INDICE

0. PREMESSA.....	2
1. PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE.....	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	4
2.1. Il contesto esterno di riferimento.....	4
2.1.1. Il contesto internazionale.....	4
2.1.2. Il contesto europeo.....	4
2.1.3. Il contesto italiano.....	5
2.1.4. Il contesto regionale.....	7
2.1.5. Il contesto locale.....	7
2.2. L'amministrazione.....	7
2.2.1. L'organizzazione del parco.....	7
2.2.2. Le Risorse economiche del Parco.....	8
2.2.3. Risorse Strumentali.....	16
2.3. I risultati raggiunti.....	18
2.4. Le criticità e le opportunità.....	20
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	20
3.1 Albero della performance.....	20
3.2. Obiettivi strategici / 3.3. Obiettivi e piani operativi /Piani d'Azione/Azioni/Esiti.....	23
3.3b Azioni portate a conclusione extra-programmazione.....	36
3.4 Obiettivi individuali.....	39
4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	40
5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	41
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015.....	41
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	41
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.....	42

0. PREMESSA

La relazione è predisposta secondo le Linee Guida di cui alla Deliberazione n° 5/2012 CiVIT rivolte alle amministrazioni indicate nell'art. 2 del D. Lgs. n. 150/2009, nei limiti di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 150/2009 e salvi i protocolli già stipulati da CiVIT con ANCI, UPI agli enti territoriali, nonché alle Camere di commercio sulla base del protocollo stipulato tra CiVIT e Unioncamere.

In coerenza con l'esposizione già adottata per la Relazione Performance degli anni precedenti, si rappresenta il quadro "di sfondo" in cui si è operato nel 2015. La situazione politico-amministrativa del PNFCMFC e la conseguente gestione degli adempimenti previsti dal Ciclo della Performance, hanno risentito di una ritrovata "normalità" dell'Ente in cui tutti gli organi sono presenti ed operanti. Il 2015 per i consiglieri e i revisori è stato l'anno di "rodaggio", essendo al loro primo mandato.

Per quanto attiene il personale, perdurando l'astensione volontaria del dr. Gennai, la Direzione ha confermato con proprio atto la Posizione Organizzativa del Servizio Pianificazione per il 2014 al dr Carlo Pedrazzoli, in accordo con il dr Alessandro Fani, che ha declinato la proposta di continuare la rotazione su tale posizione.

1. PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

L'annualità 2015, a cui si riferisce la presente relazione della performance, è il primo anno in cui l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Monte Falterona - Campigna rientra a funzionare con i suoi organi al completo. Infatti a fine dell'anno precedente si è insediato il nuovo collegio dei Revisori, dopo alcuni mesi di "vacatio", ed anche il nuovo Consiglio Direttivo.

Tenuto conto della riduzione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo è stato scelto di non procedere alla nomina della Giunta esecutiva, ritenendo che fosse sufficiente il Consiglio nella sua interezza.

Il percorso della performance denota in questo Ente Parco un continuo miglioramento, pur tra le numerose difficoltà che si riscontrano per la sua attuazione, legate all'applicazione della medesima normativa e alla richiesta dei medesimi adempimenti ad enti con migliaia di dipendenti ed enti composti da pochissimi dipendenti (15 effettivi, come il nostro Ente Parco) dove, per oggettiva necessità imposta dalla limitatezza delle risorse umane, "tutti devono fare un po' di tutto".

Sul piano delle risorse si ritiene doveroso evidenziare che i trasferimenti del Ministero dell'Ambiente nel 2015 hanno consentito di prevedere interventi importanti per il territorio, permettendo, con la procedura delle "spese obbligatorie", una tranquillità nell'azione dell'Ente che a permesso di garantire i livelli minimi dei servizi e di risposta all'utenza, pur permanendo una carenza di personale, non rispetto alla dotazione organica prevista dal DPCM 23 gennaio 2013, ma alle esigenze effettive dell'Ente e del territorio del parco. Nel 2015 inoltre si è concluso il contenzioso con i tre vincitori di concorso che non erano stati assunti a causa della rideterminazione della dotazione organica dell'Ente. L'esito, seppur diverso da quello prospettato dall'Avvocatura dello Stato, pone fine ad una situazione di tensione che ha richiesto una notevole quantità di energie da parte del personale dell'Ente. Il 15 settembre 2015 sono state perciò assunte tre nuove persone, in attuazione della sentenza del tribunale. Ciò permette, seppur per un periodo limitato in attesa del "riassorbimento", di disporre di nuovo personale per le esigenze che derivano dalle finalità istituzionali, che devono essere coniugate in un territorio difficile quale è quello oggi rappresentato dall'Appennino, in un momento storico quale quello attuale in cui questo parco è posto come soggetto pubblico di riferimento per i cittadini, i visitatori e per le amministrazioni locali.

il presidente
Luca Santini

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

L'analisi del contesto esterno comprende l'analisi, in termini di opportunità e minacce, del macro-ambiente in cui si inserisce l'organizzazione.

2.1.1. Il contesto internazionale

Numerosi sono i riferimenti internazionali per la gestione del patrimonio naturale e per una permanenza equilibrata delle attività umane, che non sia fonte di depauperamento delle risorse ambientali, ma di un reale sviluppo sostenibile. A questi l'azione dell'Ente fa riferimento nella definizione degli obiettivi e delle azioni previste. In particolare, si elencano i principali riferimenti internazionali:

- La **Convenzione di Ramsar**, ufficialmente **Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale** (*Convention on Wetlands of International Importance*);
- La **Convenzione sul patrimonio dell'umanità** o anche "*del patrimonio mondiale*";
- La **Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione**, o **CITES**, (*Convention on International Trade of Endangered Species*);
- La **Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dai rischi dell'inquinamento**, o **Convenzione di Barcellona**;
- La **Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa**, anche nota come **convenzione di Berna**;
- La **Convenzione sulla diversità biologica** (**CBD**, *Convention on Biological Diversity*);
- La **Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici** (**United Nations Framework Convention on Climate Change** da cui l'acronimo **UNFCCC** o **FCCC**), nota anche come **Accordi di Rio**;
- La **Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici degli animali selvatici**, o **CMS**;
- Il **protocollo di Kyoto**;
- Il **Protocollo di Cartagena sulla**;
- Forum delle Nazioni Unite sulle Foreste - (**United Nation Forum of Forest**, **UNFF**);
- Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura;
- **Countdown 2010**;
- **dichiarazione di Johannesburg**;
- La **Conferenza di Parigi sui cambiamenti climatici** , **COP 21** o **CMP 11**;

2.1.2. Il contesto europeo

La situazione dell'Europa segna un momento di riflessione con alcuni aspetti di involuzione. Infatti dopo un periodo di larga condivisione e di ampliamento dell'idea di Europa che ha trovato un momento "esplosione" con la caduta del muro di Berlino e il superamento delle divisioni ideologiche che avevano disegnato due blocchi contrastanti nel continente, si assiste, negli ultimi anni, ad opposizioni sempre più marcate all'idea europeista, che essendosi basata prevalentemente su posizioni economicistiche ed avendo fatto del libero mercato l'elemento fondante non riesce più a trovare le motivazioni e la spinta per il superamento delle problematiche sempre più acute che si stanno manifestando.

In questo contesto si teme che il ruolo della politica ambientale possa essere sempre più marginalizzato.

Restano comunque elementi fondamentali per la conservazione della biodiversità la direttiva 79/409/CEE aprile 1979 “Direttiva Uccelli”, e la direttiva 92/43/CEE "habitat". A queste due direttive occorre aggiungere la “strategia dell’UE per la biodiversità nel 2020”, che individua i seguenti obiettivi:

- obiettivo 1: dare piena attuazione alle direttive habitat e uccelli
- obiettivo 2: ripristinare e mantenere gli ecosistemi e i relativi servizi
- obiettivo 3: incrementare il contributo dell’agricoltura e della silvicoltura al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità
- obiettivo 4: garantire lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche
- obiettivo 5: combattere le specie esotiche invasive
- obiettivo 6: contribuire ad evitare la perdita di biodiversità a livello mondiale

2.1.3. Il contesto italiano

La situazione nazionale è caratterizzata ormai da alcuni anni da un forte contenimento della spesa pubblica, che ha determinato anche la modifica delle modalità operativa e di utilizzo delle risorse economiche da parte delle pubbliche amministrazioni. Nel mondo dei parchi nazionali, per una oculata azione del Ministero dell’Ambiente non si è registrata quella contrazione delle risorse finanziarie che ha fortemente condizionato altri settori pubblici. Il Ministero inoltre ha definito con maggior precisione il ruolo dei parchi all'interno della politica di conservazione della biodiversità, promuovendo programmi di azioni coordinate tra i vari soggetti gestori dei parchi nazionali.

Sempre più a livello nazionale la politica dei parchi è stata legata alla politica di tutela della biodiversità, e, più in generale, alle politiche ambientali, individuando nei parchi territori privilegiati per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di sperimentazione ambientale.

Il Rapporto realizzato dal Ministero dell’Ambiente e da Unioncamere (2014), mostra che esiste un “effetto parco”, ovvero una maggior capacità di creazione di ricchezza e benessere da parte delle imprese localizzate nelle aree soggette a tutela ambientale. Questa capacità che il Rapporto riscontra in molti territori “verdi” è frutto di un mix di crescita economica, sostenibilità ambientale, produzioni di qualità, rispetto dei saperi e del benessere dei territori. Un modello di sviluppo nuovo che sembra esercitare un discreto appeal sui giovani e sulle donne, i quali, in misura relativamente maggiore che nel resto del Paese, hanno scelto proprio le aree protette come sede della propria impresa.

Le trasformazioni e il riordino degli Enti locali (Comunità Montane e Province), unite al contenimento della spesa si sono sentite fortemente all’interno delle aree ove sono presenti i parchi, chiamati, di fronte alle trasformazioni avvenute, a svolgere in maniera più incisiva un ruolo di indirizzo e di sostegno per le realtà locali.

La Strategia Nazionale per la Biodiversità (approvata in Conferenza Stato-Regioni il 7 ottobre 2010) e, nello specifico della programmazione a breve termine, la direttiva del Ministro (n.52238 - 28 dicembre 2012) di indirizzo per l’impiego delle risorse finanziarie per le attività dirette alla conservazione della Biodiversità, hanno introdotto elementi di novità per l’attività dei parchi.

Come riportato nella Strategia Nazionale le aree protette hanno svolto e svolgono nel nostro Paese un riconosciuto ruolo strategico nella conservazione della biodiversità poiché:

- *sono veri e propri “serbatoi” e laboratori per la conservazione del territorio, del paesaggio, degli ecosistemi, degli habitat e delle specie;*
- *contribuiscono in modo sostanziale al mantenimento e alla valorizzazione delle buone pratiche e delle culture tradizionali, con particolare riferimento al comparto rurale e alla pesca;*
- *esercitano un ruolo cardine per la diffusione dell’educazione ambientale e la formazione delle nuove generazioni sull’importanza intrinseca della biodiversità e sulle opportunità economiche e di sviluppo sostenibile che da essa derivano;*
- *assicurano, valorizzano e promuovono i benefici derivanti dai servizi ecosistemici;*

- *sono luoghi privilegiati per la promozione, la pratica e la diffusione della ricerca scientifica, lo sviluppo di modalità di pianificazione integrata e di processi partecipativi per la gestione del territorio e lo sviluppo sostenibile;*
- *rappresentano territori vocati all'esercizio ed alla sperimentazione di modelli turistici indirizzati alla diffusione della consapevolezza ed alla sostenibilità ambientale;*
- *costituiscono, insieme ai siti della Rete Natura 2000, tessere irrinunciabili per la definizione delle "reti ecologiche" sia quali nodi che come corridoi e stepping stones;*
- *sono depositarie di un prezioso know-how sulla gestione delle risorse naturali e sulle modalità di organizzazione interna da utilizzare e trasferire in ambito di iniziative di cooperazione internazionale, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo;*
- *rappresentano un "modello integrato di sviluppo" che, seppure implementabile, costituisce l'esempio tangibile dell'effettiva percorribilità di percorsi che vedono nella conservazione e la promozione della biodiversità il motore primario per il conseguimento di benessere sociale e di opportunità di sviluppo locale durevole e sostenibile.*

Tra gli obiettivi previsti dalla Convenzione Mondiale per la Diversità Biologica vi è un input di grande portata che intravede nel decennio 2010-2020 un periodo strategico per l'attuazione di una efficace politica planetaria di conservazione del patrimonio naturale. Dai documenti IUCN e della CBS emerge il ruolo insostituibile dei Parchi quali presidi indispensabili per implementare azioni concrete per la salvaguardia del patrimonio collettivo e per arginare il diffuso impoverimento della qualità degli ecosistemi.

Ruolo ribadito anche nel Documento sulla Strategia Nazionale per la Biodiversità, che individua i seguenti obiettivi specifici, da conseguire entro il 2020:

1. promuovere un'efficace politica nazionale per le aree protette, organicamente inserita nelle strategie per la conservazione della natura e in quelle per lo sviluppo economico e territoriale del Paese;
2. porre le basi per un reale approccio sistemico delle aree protette favorendo, in particolare, la nascita e il potenziamento ove esistenti, di strutture tecniche a livello statale, regionale e provinciale in grado di garantire, attraverso l'assistenza e la fornitura di servizi qualificati, lo sviluppo del sistema delle aree protette in termini di performance ecologiche, sociali ed economiche;
3. concludere al più presto l'iter di approvazione degli strumenti di pianificazione, gestione e sviluppo socio-economico delle aree protette nazionali e regionali, che comprendano specifiche misure di conservazione per gli habitat e le specie di interesse comunitario se presenti, e ne monitorino l'efficacia per la conservazione della biodiversità;
4. rendere le aree protette effettive punti focali delle reti di ricerca e monitoraggio sul territorio per i temi inerenti la biodiversità e sede privilegiata di collaborazione con il mondo della ricerca;
5. colmare i ritardi nell'istituzione e nello start up delle aree marine protette;
6. supportare il sistema delle aree protette con finanziamenti adeguati.

Entro tale quadro strategico si è collocata la Conferenza Nazionale "La Natura dell'Italia, biodiversità e aree protette: la green economy per il rilancio del Paese", organizzata dal Ministero dell'Ambiente l'11-12 dicembre 2013, con le quattro sessioni tematiche che hanno sviluppato le buone pratiche e le possibili linee di azione sul campo delle aree protette:

- "Professioni verdi, occupazione giovanile e nuova imprenditorialità: il ruolo della formazione nello sviluppo di competenze innovative a sostegno della green economy e dello sviluppo sostenibile dei territori";
- "Aree protette e Rete natura 2000: strumenti per un nuovo sviluppo economico e territoriale del Paese";
- "Le infrastrutture verdi e i servizi ecosistemici in Italia come strumento per le politiche ambientali e la green economy: potenzialità, criticità e proposte";
- "La ricerca scientifica per la conservazione e la valorizzazione del capitale naturale".

Questo quadro strategico e operativo richiede di contestualizzare, in termini di opportunità o rischio, gli obiettivi strategici dell'Ente Parco.

2.1.4. Il contesto regionale

A livello regionale la crisi ha inciso fortemente, richiedendo da parte delle Regioni un'azione di contenimento delle risorse e di riorganizzazione dei vari settori, che ha interessato anche il settore della conservazione della natura e delle aree protette. Anche se il riflesso per il parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna non assume particolare criticità, il nuovo clima si fa sentire, non solo per la cessazione delle risorse messe a disposizione anche per i parchi nazionali su specifiche azioni, in generale a favore della tutela della biodiversità. Sembra notare una diversa posizione nelle due Regioni su cui insiste il territorio del parco. Infatti mentre la Regione Emilia Romagna ha operato grandi cambiamenti anche organizzativi, ma continua ad avere una ben delineata politica nella conservazione della natura e nei parchi, la Regione Toscana che ha introdotto una nuova legge per le aree protette, sembra aver abbandonato la politica innovativa che l'aveva caratterizzata in materia di parchi ed aree protette, sino al primo decennio del presente secolo.

2.1.5. Il contesto locale

La situazione a livello locale ha assunto connotati di particolare criticità. Infatti alla tendenza di riduzione della popolazione presente nei territori montani, che ha caratterizzato il periodo del dopoguerra, cui si è cercato di porre rimedio attraverso alcune politiche specifiche per le aree montane tese a favorire opportunità lavorative, rischia di registrare nuovi picchi per la drastica riduzione delle risorse economiche dedicate a tali politiche e le riforme sulle istituzioni locali (soppressione delle comunità montane e delle province) che hanno fatto venir meno alcuni riferimenti territoriali importanti soprattutto per le aree interne e montane. Questo ha fatto sì che le aspettative locali sull'azione del parco in questi ultimi anni siano aumentate non solo per l'effetto indotto dalla presenza di un territorio tutelato sull'attrazione turistica, ma anche per le azioni e le collaborazioni che si possono attivare con l'Ente gestore. Questo ha prodotto una richiesta da parte delle comunità locali di ampliare i confini del parco.

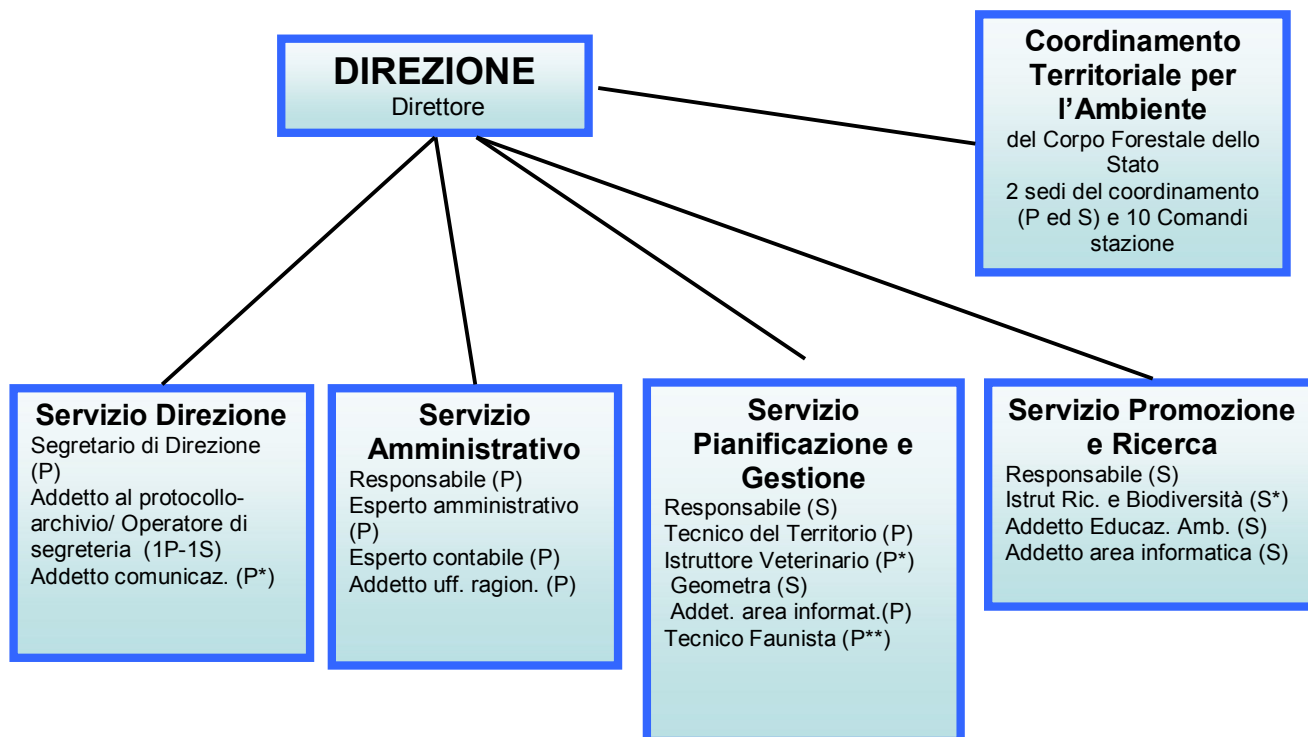
2.2. L'amministrazione

2.2.1. L'organizzazione del parco

Nel 2015 il parco ha registrato il funzionamento dei suoi organi (Presidente, Consiglio Direttivo, Comunità del Parco e Revisori dei Conti), e ciò ha favorito una ripresa di attività senza incertezze. La scelta del consiglio Direttivo di non nominare una Giunta esecutiva, si è dimostrata alla fine del 2015 come una scelta adeguata che non ha portato alcun pregiudizio al funzionamento dell'Ente Parco, ma ha richiesto al Consiglio in carica una maggiore presenza.

La struttura organizzativa dell'Ente Parco può essere sintetizzata con un organigramma grafico aggiornato al 31.12 2015 (figura sottostante) che identifica e riassume sinteticamente anche le gerarchie e le relazioni funzionali.

Organigramma dell'Ente Parco.



Legenda:

P = collocazione c/o sede di Pratovecchio

S = collocazione c/o sede di Santa Sofia

* = assunti dal 15 sett 2014 a seguito di sentenza.

**= in comando

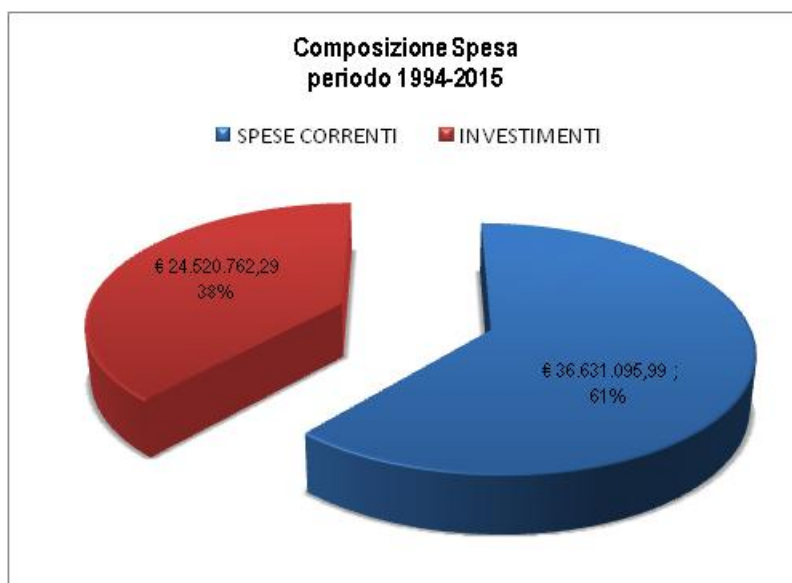
Durante il 2015 il fatto rilevante è stata l'assunzione di tre persone a seguito di sentenza. Infatti erano stati espletati i concorsi ma la riduzione della dotazione organica dell'Ente avvenuta con D.P.C.M. 23 gennaio 2013, aveva bloccato le assunzioni. I risultanti vincitori hanno fatto ricorso al tribunale del lavoro, che espletati i vari livelli di giudizio aveva decretato l'assunzione dei ricorrenti. Tale assunzione è avvenuta il 15 settembre 2015. Queste nuove assunzioni sono state positive già nel 2015, ma espleteranno il loro apporto benefico negli anni prossimi, quando saranno attenuate le tensioni connesse al percorso giudiziario e i nuovi assunti avranno effettuato il necessario periodo di rodaggio. Tali assunzioni determinano un sovrannumero che dovrà essere poi riassorbito con le prossime cessazioni di attività. Non si determina un esubero, perché come sottolineato nel Piano della performance 2015-17 ed in quelli precedenti, è ancora forte la carenza di personale.

2.2.2. Le Risorse economiche del Parco

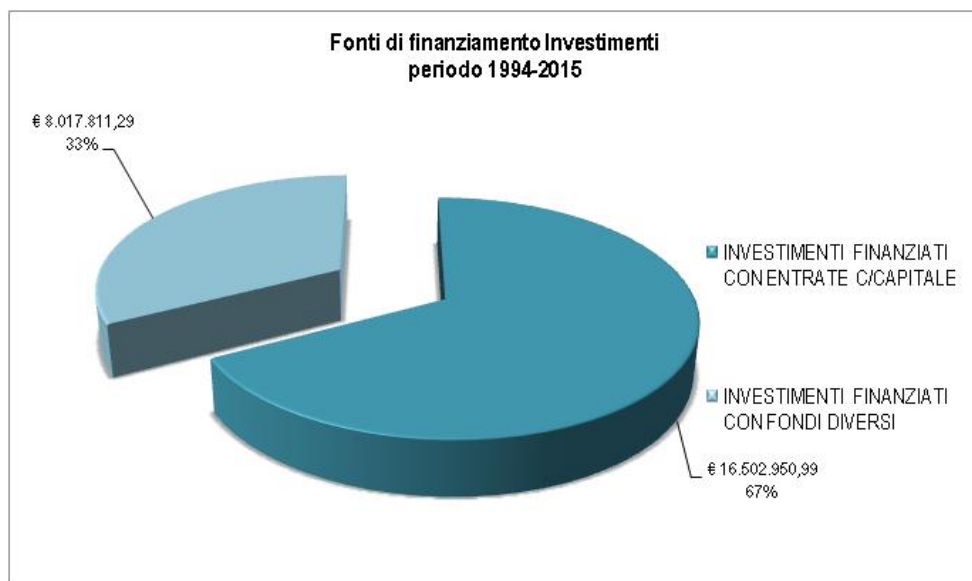
Il Parco, come si evince dalle tabelle che seguono, nel periodo in esame 1994-2015, ha effettuato investimenti per circa 24 milioni di euro:

ANNO	USCITE CORRENTI	INVESTIMENTI	USCITA TOTALE
1994	€ 2.145.805,22	€ -	€ 2.145.805,22
1995	€ 1.087.253,12	€ 3.037.234,66	€ 4.124.487,78
1996	€ 786.400,03	€ 1.695.277,15	€ 2.481.677,18
1997	€ 2.324.215,01	€ 861.024,57	€ 3.185.239,58
1998	€ 1.491.726,15	€ 5.093.283,45	€ 6.585.009,59
1999	€ 1.451.403,12	€ 636.354,28	€ 2.087.757,41
2000	€ 2.156.842,34	€ 1.274.787,67	€ 3.431.630,01
2001	€ 1.809.131,52	€ 2.371.915,26	€ 4.181.046,78
2002	€ 1.856.618,38	€ 793.742,50	€ 2.650.360,88
2003	€ 1.600.916,10	€ 740.035,40	€ 2.340.951,50
2004	€ 1.442.652,40	€ 405.121,17	€ 1.847.773,57
2005	€ 1.838.635,21	€ 267.310,41	€ 2.105.945,62
2006	€ 1.512.843,30	€ 659.889,64	€ 2.172.732,94
2007	€ 1.678.154,24	€ 619.152,54	€ 2.297.306,78
2008	€ 1.664.539,99	€ 303.930,00	€ 1.968.469,99
2009	€ 1.513.223,83	€ 581.538,55	€ 2.094.762,38
2010	€ 1.628.526,81	€ 796.279,38	€ 2.424.806,19
2011	€ 1.998.510,40	€ 502.002,75	€ 2.500.513,15
2012	€ 1.839.250,77	€ 561.828,78	€ 2.401.079,55
2013	€ 2.139.132,09	€ 710.608,45	€ 2.849.740,54
2014	€ 2.665.315,96	€ 1.894.142,95	€ 4.559.458,91
2015	€ 2.671.626,23	€ 715.302,72	€ 3.386.928,95
TOTALE	€ 39.302.722,22	€ 24.520.762,29	€ 63.823.484,51

Di seguito si riporta un grafico esplicativo della composizione della Spesa complessiva:



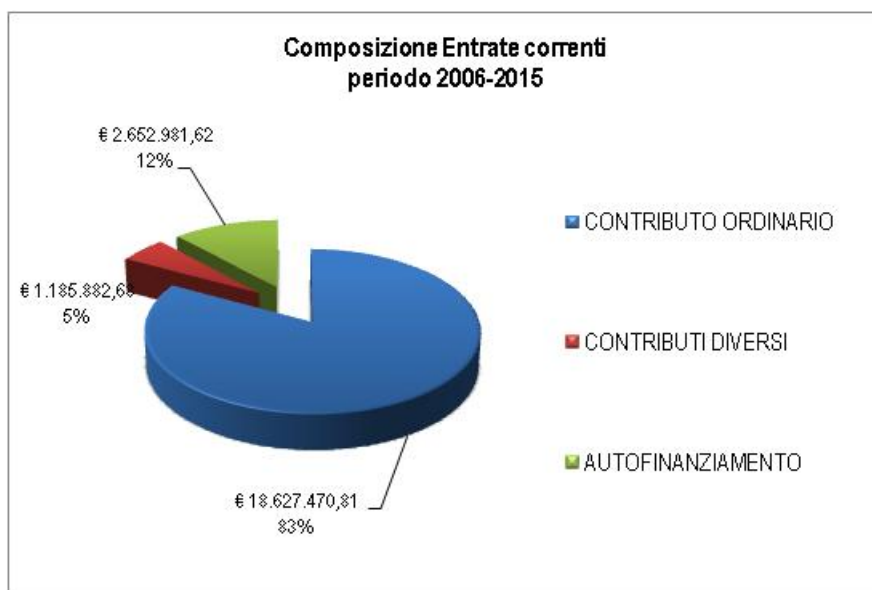
Le entrate in c/capitale destinate agli investimenti sul territorio nel periodo 1994-2015 sono state pari ad € 16.502.950,99, pertanto, il 67% degli investimenti è stato finanziato con entrate in c/capitale mentre, per la differenza, con altri fondi tra cui avanzi di amministrazione, fondi propri dell'Ente ecc..



L'autofinanziamento, nel medesimo periodo, è stato di oltre 3,5 milioni di euro mentre il trasferimento ordinario è stato di oltre 38 milioni di euro pari al 87% ca. delle Entrate correnti complessive.

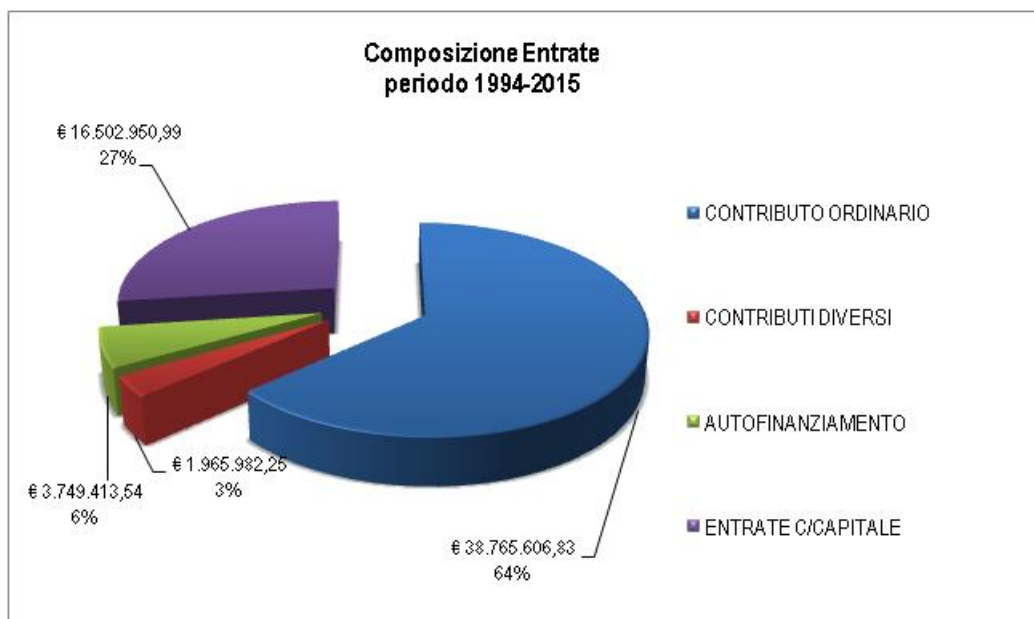
ANNO	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONTRIBUTI DIVERSI	AUTOF.TO	TOT. ENTRATE CORRENTI	% contributo/ entrate	% autof.to/ entrate
1994	€ 3.894.085,02	€ -	€ -	€ 3.894.085,02	100%	0%
1995	€ 1.014.140,59	€ 207.117,52	€ 19.165,73	€ 1.240.423,84	82%	2%
1996	€ 759.656,45		€ 58.072,59	€ 817.729,04	93%	7%
1997	€ 1.136.205,18		€ 73.137,96	€ 1.209.343,14	94%	6%
1998	€ 1.448.770,08	€ 29.112,49	€ 30.666,47	€ 1.508.549,05	96%	2%
1999	€ 1.489.100,01	€ 48.182,67	€ 60.721,83	€ 1.598.004,51	93%	4%
2000	€ 1.533.772,67	€ 167.350,82	€ 141.958,20	€ 1.843.081,68	83%	8%
2001	€ 2.052.535,03	€ 45.257,03	€ 133.300,07	€ 2.231.092,13	92%	6%
2002	€ 1.784.956,13	€ 20.812,72	€ 177.504,86	€ 1.983.273,71	90%	9%
2003	€ 1.589.494,05	€ 204.155,44	€ 116.797,22	€ 1.910.446,71	83%	6%
2004	€ 1.400.515,25	€ 28.030,44	€ 112.564,04	€ 1.541.109,73	91%	7%
2005	€ 2.034.905,56	€ 30.080,44	€ 172.542,94	€ 2.237.528,94	91%	8%
2006	€ 1.465.612,17	€ 13.500,00	€ 219.192,44	€ 1.698.304,61	86%	13%
2007	€ 1.681.687,67	€ -	€ 236.323,45	€ 1.918.011,12	88%	12%
2008	€ 1.562.688,04	€ 4.596,50	€ 233.346,55	€ 1.800.631,09	87%	13%
2009	€ 1.212.150,44	€ 36.600,00	€ 304.483,95	€ 1.553.234,39	78%	20%
2010	€ 1.223.026,11	€ 57.500,00	€ 297.894,81	€ 1.578.420,92	77%	19%
2011	€ 1.874.478,73	€ 302.786,06	€ 249.553,76	€ 2.426.818,55	77%	10%
2012	€ 2.089.586,00	€ 130.400,00	€ 359.493,02	€ 2.579.479,02	81%	14%
2013	€ 2.421.067,00	€ 96.960,00	€ 256.605,66	€ 2.774.632,66	87%	9%
2014	€ 2.613.897,57	€ 221.203,32	€ 286.261,77	€ 3.121.362,66	84%	9%
2015	€ 2.483.277,08	€ 322.336,80	€ 209.826,21	€ 3.015.440,09	82%	7%
TOTALE	€ 38.765.606,83	€ 1.965.982,25	€ 3.749.413,54	€ 44.481.002,62	87%	8%

Di seguito si riporta un grafico esplicativo della composizione dell'Entrata corrente.



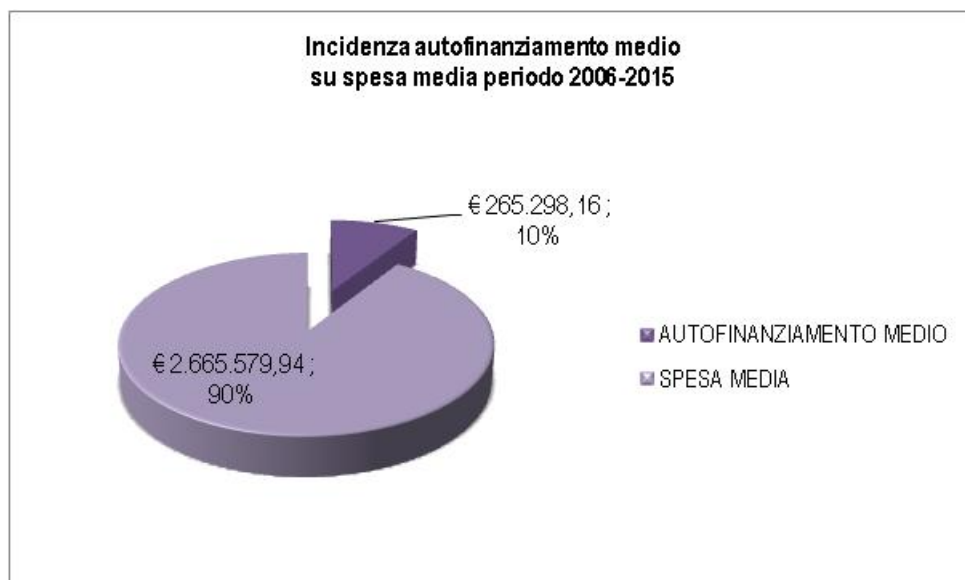
Si riporta altresì la tabella e il relativo grafico esplicativo della composizione dell'Entrata complessiva:

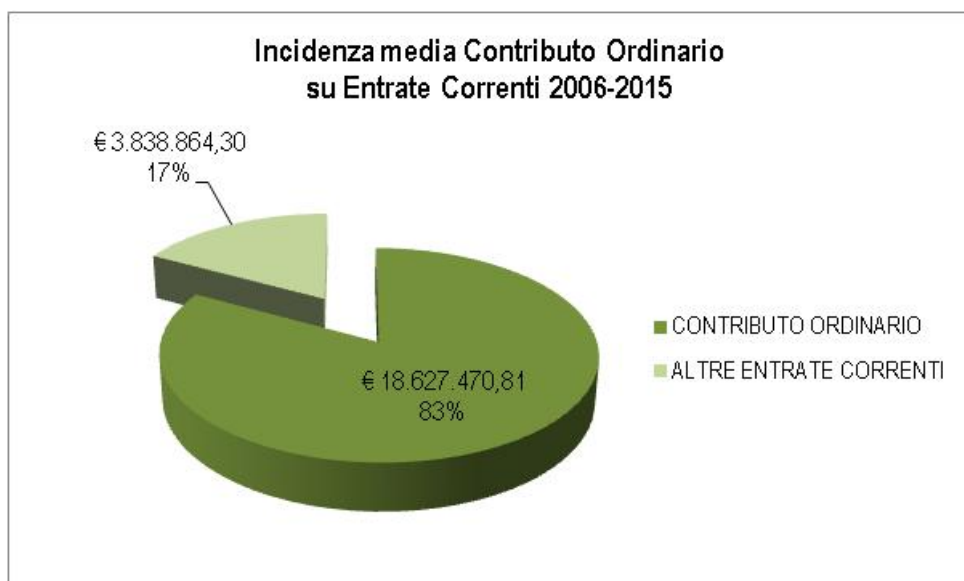
ANNO	ENTRATE CORRENTI	ENTRATE C/CAPITALE	TOTALE ENTRATE
1994	€ 3.894.085,02		€ 3.894.085,02
1995	€ 1.240.423,84	€ 2.679.894,85	€ 3.920.318,69
1996	€ 817.729,04	€ 1.509.522,95	€ 2.327.251,99
1997	€ 1.209.343,14	€ 9.192,93	€ 1.218.536,07
1998	€ 1.508.549,05	€ 4.856.502,45	€ 6.365.051,50
1999	€ 1.598.004,51	€ 338.186,55	€ 1.936.191,06
2000	€ 1.843.081,68	€ 605.712,63	€ 2.448.794,32
2001	€ 2.231.092,13	€ 1.740.078,09	€ 3.971.170,22
2002	€ 1.983.273,71	€ 992.892,50	€ 2.976.166,21
2003	€ 1.910.446,70	€ 29.500,00	€ 1.939.946,71
2004	€ 1.541.109,70	€ 264.334,00	€ 1.805.443,73
2005	€ 2.237.528,90	€ 77.861,40	€ 2.315.390,34
2006	€ 1.698.304,61	€ 239.383,00	€ 1.937.687,61
2007	€ 1.918.011,12	€ 90.000,00	€ 2.008.011,12
2008	€ 1.800.631,09	€ 37.235,00	€ 1.837.866,09
2009	€ 1.553.234,39	€ 869.835,56	€ 2.423.069,95
2010	€ 1.578.420,92	€ 717.403,10	€ 2.295.824,02
2011	€ 2.426.818,55	€ 88.296,00	€ 2.515.114,55
2012	€ 2.579.479,02	€ 265.665,98	€ 2.845.145,00
2013	€ 2.774.632,66	€ 1.357,00	€ 2.775.989,66
2014	€ 3.121.362,66	€ -	€ 3.121.362,66
2015	€ 3.015.440,09	€ 1.090.097,00	€ 4.105.537,09
TOTALE	€ 44.481.002,54	€ 16.502.950,99	€ 60.983.953,61



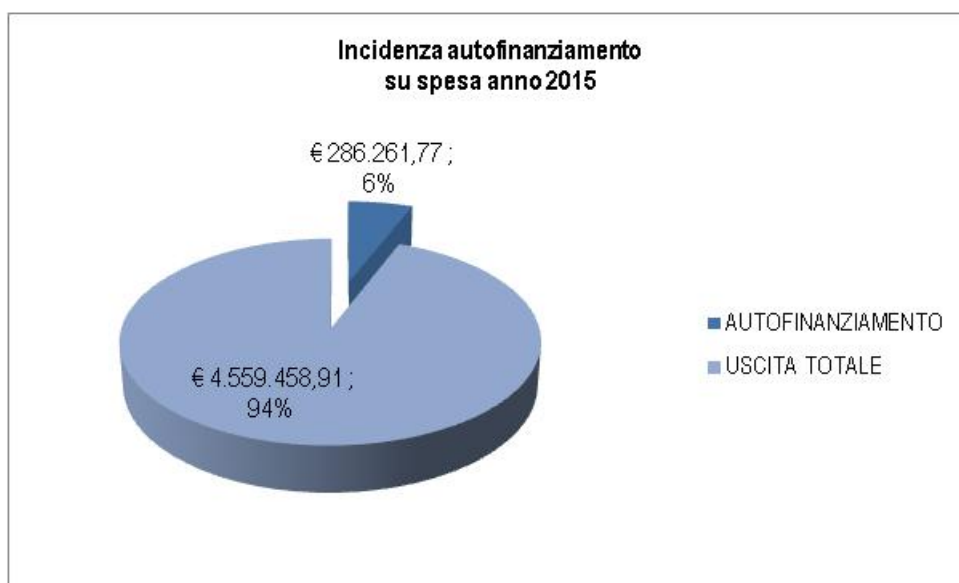
Prendendo in esame un periodo temporale più breve (2006-2015), si evidenzia quanto segue:

- lo stanziamento ordinario dello Stato nel periodo in esame è stato mediamente di € 1.862.747,08 mentre la capacità di spesa media dell'Ente parco, negli stessi anni, è stata di € 2.665.579,94 con una la capacità media di autofinanziamento di € 265.298,16 pari al 10% ca.





Per l'anno 2015, inoltre, si evidenzia che lo stanziamento dello Stato è pari ad € 2.483.277,08 la capacità di spesa è di € 4.105.537,09 e la capacità di autofinanziamento pari a € 209.826,21 ovvero il 7%.



Principali contributi di conto capitale assegnati all'Ente Parco nel periodo 1994-2015 (si riporta l'importo iniziale assegnato con la precisazione che in alcuni casi l'importo effettivamente erogato a conclusione degli interventi si è discostato da quello assegnato e di seguito riportato)

Anni 1994-1999

- Contributo della Regione Emilia Romagna per Fondi EX PRONAC – L. 5.189.000.000;
- Contributo del Ministero dell'Ambiente per il 1^ Programma Triennale Aree Protette 1991-1993 (PTTA 94-96) – L. 2.922.844.000;
- Contributo del Ministero dell'Ambiente per il Programma Natour - Delibera CIPE 18/12/96 – L. 5.930.000.000;
- Contributo della Regione Toscana per progetto EX PRONAC scheda CTS 176 – L. 1.000.000.000;

- Contributo della Regione Toscana per fondi EX PRONAC schede 176/206 e 177/207 - Centri Visita dei Comuni di Poppi e di Stia – L. 468.000.000;
- Contributo della Comunità Montana Forlivese per lavori di sentieristica – L. 17.800.000;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente per il 2^ Programma Triennale Aree Protette 1994-1998 – L. 1.695.000.000;
- Contributo dell’Unione Europea per il progetto LIFE Natura 1999 – L. 409.737.121 con quota parte a carico del Parco di L. 255.588.578;
- Contributo della Regione Toscana per Reg. UE 2081/93 Ob. 5B 94/99 – L.144.375.000 (82,50%) con quota parte a carico del Parco di L. 25.375.000 (17,50%);
- Contributi diversi del GAL Consorzio Appennino Aretino per interventi diversi nell’ambito dell’iniziativa comunitaria “LEADER II” – L. 103.050.000;
- Contributi diversi del GAL L’Altra Romagna per interventi diversi nell’ambito dell’iniziativa comunitaria “LEADER II” – L. 114.995.475.

Anni 2000-2004

- Contributo del Ministero dell’Ambiente per progetti di solarizzazione - Delibera CIPE 18/12/96 – L. 653.000.000;
- Contributi diversi del S.I.L. del Patto Appennino Centrale per interventi diversi di natura ambientale – L. 238.000.000;
- Contributi diversi del GAL Consorzio Appennino Aretino per interventi diversi nell’ambito dell’iniziativa comunitaria “LEADER II” – L. 191.186.627;
- Contributi diversi del GAL L’Altra Romagna per interventi diversi nell’ambito dell’iniziativa comunitaria “LEADER II” – L. 54.600.000;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente per risorse residue nell’ambito dei fondi di cui alla Delibera CIPE 18/12/96 derivanti dalla mancata attuazione del programma EX PAN – L. 2.300.000.000;
- Contributo della Regione Toscana per il progetto “Realizzazione e riqualificazione di strutture per la fruizione didattica educativa e culturale del territorio in funzione dello sviluppo sostenibile dell’area” – L. 245.000.000 con quota parte a carico del Parco di L. 105.000.000;
- Premio della Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali per concorso dal titolo “Nel parco en plein air” – L. 25.000.000;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente per interventi finalizzati allo sviluppo socio-economico delle comunità residenti nel Parco – L. 799.261.000;
- Contributo della Regione Toscana nell’ambito del Phasing – € 464.811,13;
- Contributo del Comune di San Godendo per la realizzazione di un ascensore presso il Centro Visita di Castagno d’Andrea – € 23.240,56;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente per investimenti produttivi (Legge 388/00) – € 439.039,18;
- Contributi della Regione Emilia Romagna per i Programmi Speciali d’ Area – € 150.000,00;
- Contributo dell’Unione Europea nell’ambito dell’iniziativa EQUAL – € 29.500,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente nell’ambito del Fondo di Investimenti nei Parchi/Legge Finanziaria – € 212.334,00;

Anni 2005- 2015

- Contributo della Regione Toscana nell’ambito del Phasing Out e 3^ Piano Reg.le per la realizzazione dei lavori di adeguamento dei musei della fauna e foresta di Camaldoli e Badia Prataglia – € 77.861,36;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la gestione dei Centri Visita fino al 31 dicembre 2006 – € 200.000,00;

- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il settore promozionale – € 50.000,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per accrescere la funzionalità dei Centri Visita – € 30.000,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la manutenzione degli immobili sede dei reparti del Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Territoriale per l’Ambiente di Pratovecchio – € 237.510,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la manutenzione ordinaria e straordinaria negli uffici sede dei Coordinamenti Territoriali per l’Ambiente – € 30.000,00;
- Contributo della Regione Toscana nell’ambito del Phasing Out per investimenti in conto capitale nel versante toscano nel settore della tutela e valorizzazione della biodiversità – € 33.235,28;
- Contributo della Provincia di Forlì-Cesena per il progetto “Realizzazione del progetto di attività di valorizzazione della figura di Pietro Zangheri e del Museo di storia naturale della Romagna” – € 15.000,00;
- Contributo della Regione Toscana per il progetto “Tutela e valorizzazione del sistema S.I.R. del versante toscano del Parco – € 40.000,00;
- Contributo della Regione Toscana per il P.O.R. 2007-2013 scheda attività 2.2 “realizzazione di interventi finalizzati all’implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell’ambito delle aree protette” – € 487.500,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’installazione di impianti fotovoltaici nelle caserme dei CTA poste all’interno del perimetro del Parco – € 92.771,00;
- Contributo della Regione Emilia Romagna per la sistemazione della griglia e per la impermeabilizzazione del Lago Matteo situato all’interno del Giardino Botanico di Valbonella – € 118.461,56;
- Contributo della Provincia di Forlì-Cesena per attività di valorizzazione Pietro Zangheri - € 10.000,00;
- Contributo della Regione Emilia Romagna per progetto “Alta Via dei Parchi” - € 303.445,00;
- Contributo della Regione Toscana Annualità 2009 - € 64.000,00;
- Contributo del Comune di Bibbiena per Bando Fonti rinnovabili - € 84.700,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per Ex Bando Fonti Rinnovabili - € 112.032,10;
- Contributo del Parco Nazionale della Majella (fondi UE per partnership) per progetto “Life Plus Wolfnet”- € 143.226,10;
- Contributo della Provincia di Forlì-Cesena per attività di valorizzazione Pietro Zangheri - € 15.000,00;
- Contributo della Regione Toscana per progetto “Reintroduzione specie ittiche” - € 60.750,00;
- Contributo del Parco Nazionale della Majella (fondi UE per partnership) per progetto “Life Plus Wolfnet” - € 11.027,00;
- Contributo della Regione Toscana per interventi di recupero, ripristino e realizzazione siti riproduttivi ed habitat per anfibi all'interno del SIR - € 27.750,00;
- Contributo della Regione Toscana per realizzazione postazioni di monitoraggio della fauna selvatica - € 21.247,00;
- Contributo dell’Unione dei Comuni Montani del Casentino per Misura 227 "Interventi non produttivi" - € 18.501,63;

- Contributo della Regione Toscana per progetto 2/H "Acquisto proprietà silvopastorali" - € 75.000,00;
- Contributo straordinario del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per progetto di manutenzione caserme in uso al CTA - € 50.000,00;
- Contributo straordinario della Regione Emilia Romagna per progetto Valdonasso - € 73.117,35;
- Progetto LIFE14 NAT/IT/000759 "WETFLYAMPHIBIA" per complessivi € 948.057,00
- Progetto LIFE14 NAT/IT/000209 "EREMITA" per complessivi € 142.040,00.

La cognizione dello stato di "salute finanziaria" deve essere intesa in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri di ogni amministrazione. Il contributo ordinario del Ministero dell' Ambiente, dopo un picco in caduta che ha registrato il valore più basso nel 2009, ha raggiunto un equilibrio negli ultimi tre anni che garantisce il buon funzionamento dell'Ente . I dati sul contributo ordinario si riportano di seguito:

- - anno 2002 € 1.784.956
- - anno 2003 € 1.400.515
- - anno 2004 € 1.589.494
- - anno 2005 € 1.554.905
- - anno 2006 € 1.465.612
- - anno 2007 € 1.681.687
- - anno 2008 € 1.512.688
- - anno 2009 € 1.126.948
- - anno 2010 € 1.306.228
- - anno 2011 € 1.874.478,73
- - anno 2012 € 2.089.586,00
- - anno 2013 € 2.421.067,00
- - anno 2014 € 2.613.897,57
- - anno 2015 € 2.483.277,08

Dal 2011 in poi si è registrato un significativo *trend* di aumento del contributo ordinario da parte del MATTM il che ha consentito di impostare azioni e politiche di portata significativa.

2.2.3. Risorse Strumentali

2.2.3.1. Beni immobili

Tra le risorse strumentali di cui l'Ente Parco ha potuto disporre per il 2015, vanno dapprima presi in esame gli edifici, che sono riportati nella seguente tabella:

n	località	destinazione	titolo
1	Pratovecchio	Sede Ente Punto informazione	Comodato da Comune di Pratovecchio Stia
2	Santa Sofia	Sede Comunità Centro Visita	Comodato da Comune di Santa Sofia
3	Badia Prataglia	Centro Visita	Concessione da UTB
4	Camaldoli	Punto informazione e museo	Concessione da UTB
5	Castagno d'A.	Centro Visita	Comodato da Comune di S. Godenzo
6	Chiusi della V.	Centro Visita	Comodato da Comune di Chiusi della Verna
7	Londa	Centro Visita	Comodato da Comune di Londa

8	Stia	Planetario	Comodato da Comune di Pratovecchio Stia
9	Bagno di Romagna	Centro visita	Comodato da Comune di Bagno di Romagna
10	Premilcuore	Centro visita	Comodato da Comune di Premilcuore
11	S. Benedetto in Alpe	Centro visita	Comodato da Comune di Portico san Benedetto
12	Tredozio	Centro visita	Comodato da Comune di Tredozio
13	Corniolo	Centro Educazione Ambientale	Comodato da Comune di Santa Sofia
14	Corniolo	Foresteria	Concessione da UTB
15	Campigna	Centro visita	Comodato da Comune di Santa Sofia
16	Serravalle	Centro visita	Comodato da Comune di Bibbiena
17	Montanino	Foresteria	Concessione da CFS

Il parco dispone inoltre di terreni in proprietà, grazie ad acquisti operati negli anni con progetti specifici.

Le altre risorse strumentali in dotazione all'Ente Parco sono state acquisite negli anni anche grazie a progetti di investimento finanziati dall'Unione Europea e dalle Regioni, e servono a permettere il regolare svolgimento delle attività dell'Ente parco.

2.2.3.2. Automezzi (autoveicoli ed autocarri):

- Fiat Panda 4x4
- Land Rover Defender (autocarro) *
- Land Rover Defender (autocarro) *
- Pick Up ISUZU D.Max (autocarro adibito a laboratorio veterinario mobile)
- Toyota Land Cruiser (autocarro)
- Renault Kangoo (autocarro)
- Dacia Duster(autocarro)

* Mezzi acquistati e trasferiti al Parco direttamente dal Ministero dell'Ambiente.

L'Ente Parco risulta inoltre proprietario di numerosi mezzi (soprattutto Fiat Panda e Land Rover Defender) trasferiti dal Ministero dell'Ambiente appositamente per l'assegnazione al CTA del CFS, di cui quindi l'Ente non ha la disponibilità né la facoltà d'uso in quanto mezzi targati CFS.

2.2.3.3. Strumentazioni di ripresa

In relazione alle necessità operative degli uffici, che prevedono l'utilizzo di immagini e filmati per le attività di promozione, ricerca e gestione faunistica, l'Ente ha acquistato negli anni diverse attrezzature delle quali le più significative risultano:

- Apparecchiature fotografiche compatte non professionali.
- Fotocamera reflex Canon 60D
- Videocamera JVC non professionale.
- Videocamera Sony semiprofessionale
- Videocamera Canon XA-20 semiprofessionale

2.2.3.4. Strumentazioni per la gestione faunistica

In relazione all'attività di monitoraggio e gestione della fauna, le attrezzature a disposizione dell'Ente, molte delle quali allocate presso il Centro per la fauna e la biodiversità del Parco, sono:

- Tavoli operatori e per necroscopie

- Microscopio
- Ecografo professionale
- Centrifuga
- Stufa di essiccazione campioni
- Congelatori per conservazione reperti
- Casse per trasporto cervi
- Casse per trasporto cinghiali
- N° 10 recinti mobili di cattura della fauna ungulata
- Strumentazione per le misurazioni biometriche della fauna

2.2.3.5. Strumentazioni varie per la manipolazione della fauna selvatica.

- Carabina lanciasiringhe Dan Inject con ottica diurna
- Carabina lanciasiringhe Dan Inject con ottica notturna
- Carabina tradizionale Remington

2.2.3.6. Strumentazioni per l'osservazione ed il monitoraggio faunistico

- N° 3 binocoli
- Visore notturno ad intensificazione di luminosità
- Cannocchiale Swarovski 60x completo di accessori per il digiscoping.
- N° 4 apparecchiature (ricevitori ed antenne) per la radiotelemetria.
- N° 1 apparecchiatura per la telemetria satellitare con funzione anche VHF
- N° 10 apparecchiature per il fototrappolaggio
- N° 3 apparecchiature per l'allarme remoto

2.2.3.7. Strumentazioni satellitari

- N° 3 Palmari con GPS per rilievi geografici
- N° 2 GPSMAP Garmin

2.3. I risultati raggiunti

Il Piano della performance del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi per l'anno 2015 è stato composto, come in precedenza, quale declinazione operativa degli indirizzi CiVIT sviluppato in termini di STRUTTURA E MODALITA' DI REDAZIONE secondo quanto previsto nel WORKSHOP per gli ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE tenuto il 16 settembre 2010 presso la SSPA – ROMA.

Per l'attuazione del Piano della Performance sono stati costituiti obbligatoriamente (considerata la dotazione organica disponibile) gruppi di lavoro nella quasi totalità inter-Servizi, anche se esiste una prevalenza di orientamento delle attività riferibile ai diversi Servizi. Questa situazione rende estremamente difficile la definizione esatta del livello di responsabilità/contributo individuale (come meglio si esporrà in seguito), è determinata obbligatoriamente dalla esiguità del personale disponibile rispetto al quadro normativo e alla miriade di sfaccettature della *mission* istituzionale, ciò che rende indispensabile “ fare tutti un po' di tutto”, peraltro con risultati che ad onta della situazione di “affanno cronico” in cui l'Ente è costretto ad operare, appaiono lusinghieri. Il Piano della Performance 2015 si componeva di 5 Aree Strategiche così come di seguito articolate nel livello di attuazione per Obbiettivi/Piani d'Azione/Azioni:

Area Strategica 1: conservazione biodiversità e paesaggio

- Ob. Strategico 1.1 Interventi per la salvaguardia della biodiversità
 - Piano di Azione 1.1.1 Ex-capitolo 1551 Progetti per la salvaguardia della Biodiversità su input del Ministero dell'Ambiente

- Piano d’Azione 1.1.2 Salvaguardia delle specie animali di particolare interesse e realizzazione di strumenti comunicativi
- Ob. Strategico 1.2: Interventi per la salvaguardia della biodiversità e geodiversità
 - Piano d’Azione 1.2.1 Salvaguardia degli habitat, della geodiversità e dei correlati paesaggi agrosilvopastorali.
- Ob. Strategico 1.3 Interventi a favore della salvaguardia della cultura e della memoria
 - Piano d’Azione 1.3.1 Salvaguardia della cultura e della memoria dei Comuni del territorio del Parco

Area Strategica 2: Integrazione tra uomo e ambiente naturale

- Ob. Strategico 2.1 Strumenti di Gestione: conclusione dell’iter del Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES); sviluppo progetto “Oltreterra”
 - Piano d’Azione 2.1.1 Revisione ed approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale
 - Piano d’Azione 2.1.2 Sviluppo progetto “Oltreterra”, per la promozione del territorio e delle sue produzioni
- Ob. Strategico 2.2 Piano della Comunicazione
 - Piano d’Azione 2.2.1 Comunicazione e Divulgazione
- Ob. Strategico 2.3 La rete delle strutture informative del Parco.
 - Piano d’Azione 2.3.1 Affidamento, coordinamento, gestione

Area Strategica 3: Educazione, formazione e ricerca

- Ob. Strategico 3.1 Aumento di sensibilità ambientale di turisti e residenti
 - Piano d’Azione 3.1.1 Attivazione di progetti di divulgazione e promozione del Parco
- Ob. Strategico 3.2 Miglioramento delle conoscenze scientifiche
 - Piano d’Azione 3.2.1 Attivazione e coordinamento di progetti di ricerca.
- Ob. Strategico 3.3 Attività di Educazione ambientale, educazione alla sostenibilità e progetti rivolti al mondo della scuola, turismo sostenibile
 - Piano d’Azione 3.3.1 Parco per te, Planetario, Infea, Reg. Toscana, Centro Zangheri; Bus della Lama

Area Strategica 4: Manutenzione del patrimonio immobiliare e dotazioni in uso al Parco

- Obiettivo Strategico 4.1 Programma di manutenzione delle strutture e dotazioni
 - Piano d’Azione 4.1.1 Monitoraggio, sicurezza, gestione, manutenzione, proposte

Area Strategica 5: Funzionamento dell’organizzazione

- Ob. Strategico 5.1 Riorganizzazione degli strumenti e delle procedure connesse alla gestione del sistema sanzionatorio e del contenzioso dell’Ente Parco
 - Piano d’Azione 5.1.1 Riordino delle azioni e delle procedure del sistema sanzionatorio e del contenzioso dell’Ente Parco la collaborazione tra organi dell’Ente, Direzione e CTA –CFS. Procedure di rilascio Nulla-Osta e Autorizzazioni
- Ob. Strategico 5.2 Redazione strumenti economico-finanziari (Bilancio di Previsione e variazioni e storni di bilancio) allo scopo di consentire la funzionalità dell’Ente ed una allocazione efficace ed efficiente delle risorse: adempimenti ex DPR 97/2003
 - Piano d’Azione 5.2.1 Redazione di una piattaforma/proposta da fornire agli organi dell’Ente per supportare la discussione sul Bilancio 2016 e sulle variazioni e storni al Bilancio 2015.
- Ob. Strategico 5.3 Sostenere il corretto funzionamento dell’Ente sotto il profilo dei servizi e del personale
 - Piano d’Azione 5.3.1 Espletamento attività a supporto degli organi dell’Ente e del Direttore

Rispetto a quanto programmato la totalità degli Obiettivi strategici e relativi Piani d’Azione e la totalità delle Azioni sono stati raggiunti.

Volendo quantificare i livelli di raggiungimento possiamo così sintetizzare:

TABELLA “A”

Piano d’Azione	N° azioni	Azioni realizzate	Azioni non realizzate	Parzialm. realizzate	Azioni oggetto misurazione	Azioni oggetto misurazione concluse
1.1.1	8	8	0	0	0	-
1.1.2	10	10	0	0	0	-
1.2.1	6	6	0	0	0	-
1.3.1	4	4	0	0	1	1
2.1.1	1	1	0	0	0	-
2.1.2	3	3	0	0	0	-
2.2.1	9	9	0	0	2	2
2.3.1	3	3	0	0	0	-
3.1.1	7	7	0	0	1	1
3.2.1	3	3	0	0	0	-
3.3.1	11	11	0	0	1	1
4.1.1	6	6	0	0	0	-
5.1.1	4	4	0	0	1	1
5.2.1	3	3	0	0	0	-
5.3.1	7	7	0	0	0	-
TOTALI	85	85	0	0	6	6

Verrà più avanti elencato nel dettaglio il quadro delle attività extra-programma e dei risultati raggiunti.

2.4. Le criticità e le opportunità

La maggiore criticità della performance 2015 è nella scarsa utilizzabilità dello strumento quale elemento di programmazione dovuto alla tardività dell'approvazione del piano. Ne è conseguenza il numero esiguo di indicatori misurabili, né poteva aver significato introdurre parametri misurabili relativi alle tempistiche di attuazione delle azioni.

Questo fa sì che sia stato raggiunto un elevato valore del risultato di efficienza.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.

3.1 Albero della performance.

Sulla base del mandato istituzionale e della *mission* generale descritta dalla normativa (italiana ed europea) per i parchi nazionali e da declinare nelle singole realtà, fra le quali il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, è possibile definire un generale “albero della performance” (fig 1)

Fig 1: albero della performance generale per i parchi nazionali

Mandato istituzionale:

conservare un territorio di rilievo internazionale per le generazioni presenti e future

Missione:

- a. conservare biodiversità, formazioni geomorfologiche e valori panoramici;**
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale;**
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica;**
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici.**

e un quadro delle aree strategiche (fig. 2) anch'esso di carattere generale ed al quale, come si vedrà più avanti, è stato affiancato quale declinazione operativa il quadro degli obiettivi strategici correlato alle risorse umane, economiche e di organizzazione interna all'Ente parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Fig 2: individuazione delle Aree strategiche che sintetizzano la "catena del valore pubblico"

Area strategica 1 Conservazione biodiversità e paesaggio Outcome 1.a Mantenimento del tasso di biodiversità e del paesaggio 1.b Interventi a favore della salvaguardia della cultura e della memoria
Area strategica 2 Integrazione tra uomo e ambiente naturale Outcome 2.a Promozione e valorizzazione socioeconomica del territorio 2.b Sviluppo di attività economiche sostenibili
Area strategica 3 Educazione, formazione e ricerca Outcome 3.a Aumento della sensibilità ambientale di turisti e residenti 3.b Miglioramento delle conoscenze scientifiche sull'area 3.c Attività di educazione ambientale, educazione alla sostenibilità e progetti rivolti al mondo della scuola
Area strategica 4 Manutenzione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Parco Outcome 4.a Mantenimento e razionalizzazione delle funzionalità delle strutture.
Area strategica 5 Funzionamento dell'organizzazione Outcome 5.a Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione 5.b Risposta al cittadino 5.c Coinvolgimento degli stakeholder

All'interno della logica di "catena del valore pubblico", ogni obiettivo strategico stabilito è perseguito attraverso l'attuazione di uno o più piani d'azione. Il piano d'azione individua:

- 1) la definizione dell'obiettivo operativo, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un target;
- 2) le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- 3) la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali;
- 4) la individuazione delle responsabilità organizzative, identificando un solo responsabile-conduttore per ciascun piano d'azione.

Con l'individuazione dei piani d'azione si completa lo schema complessivo di "catena del valore pubblico" dal D. Lgs.150/2009 e conseguenti deliberazioni CIVIT che, quindi, descrive in modo coerente e completo il complessivo piano della performance dell'ente dalla definizione del mandato istituzionale alle singole attività poste in essere dai vari responsabili della struttura organizzativa.

I piani di azione vanno selezionati tra un rosa di possibili alternative sulla base di una analisi costi-benefici.

I piani d'azione ed i connessi obiettivi operativi devono essere coerenti con gli obiettivi strategici e devono riguardare il breve periodo (un anno o periodi inferiori all'anno).

Gli obiettivi operativi sono assegnati ai dirigenti o responsabili apicali che su di essi sono responsabilizzati.

I piani d'azione possono essere scomposti in sotto-piani di azione aventi le medesime caratteristiche.

Gli indicatori individuati per ogni obiettivo operativo devono essere compatibili con la capacità di misurazione del sistema adottato.

La definizione dei piani d'azione è svolta quando la fase di individuazione degli obiettivi strategici è già conclusa e si connota per un taglio particolarmente tecnico. In tale fase assumono un ruolo decisivo i seguenti attori:

- dirigenti o responsabili apicali (Posizioni Organizzative) dei vari settori organizzativi,
- la struttura organizzativa.

La struttura organizzativa interviene nella definizione degli obiettivi di carattere operativo, delle attività, dei tempi in coerenza con le risorse a disposizione, per il raggiungimento degli obiettivi di carattere strategico, all'interno di un processo negoziale coi dirigenti o responsabili apicali, depositari degli obiettivi strategici.

In questo contesto c'è da rilevare la peculiarità degli Enti Parco Nazionali dove esiste un unico dirigente (il Direttore).

Partendo dalle aree strategiche individuate, sono stati definiti, attraverso una ricognizione delle risorse, una verifica delle aree di intervento previste dall'organo politico nel Bilancio di Previsione 2015 e nel Rendiconto Generale 2014, nonché con specifici incontri e riunioni con i Responsabili di Servizio dell'Ente, gli obiettivi strategici ritenuti rilevanti e funzionali a raggiungere i risultati attesi, che vengono poi sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo e che costituiscono l'atto di indirizzo politico per l'attività dell'anno previsto nel D.Lgs. 150/2009.

Di seguito vengono descritte, sotto forma di singole schede dei Piani d'Azione, le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici, facendo riferimento alla specifica area strategica cui ciascuno afferisce e individuando le eventuali correlazioni fra gli obiettivi/azioni delle diverse aree strategiche.

I Piani d'Azione e le Azioni presenti nel Piano sono ben lontani dall'esaurire e rappresentare tutte le attività dell'Ente, inoltre la composizione dei Gruppi di Lavoro ha considerato solo coloro che hanno dato un contributo prevalente al Piano d'Azione stesso.

La modalità di valutazione del Personale definita nell'ambito del Piano della Performance 2015-17, con riferimento al Regolamento per la Misurazione della Performance dell'Ente, è effettuata con le seguenti modalità:

- a) Con riferimento alla articolazione del Regolamento per la Misurazione della performance (in seguito "Regolamento") e nell'intento di concretizzare un percepibile passo in avanti rispetto alla precedente annualità, è stata prevista – come fatto per il 2012 e 2013 – una valutazione che prendesse in considerazione i Gruppi di lavoro afferenti a ciascun piano d'azione piuttosto che non i singoli Servizi, ma anche il livello di responsabilità dei singoli, in particolare delle Posizioni Organizzative e Resp.li di servizio (ruoli di coordinamento). Ciò in funzione del fatto che praticamente in tutti i Piani d'Azione, stante l'esiguità della dotazione organica e la multi-disciplinarietà afferente a ciascun Servizio, è praticamente sempre necessario coinvolgere dipendenti afferenti a Servizi diversi;
- b) Tutti gli afferenti (Gruppo di Lavoro) al medesimo Piano d'Azione condividono in misura paritetica la % di responsabilità e relativa valutazione;
- c) La conduzione di ciascuna azione è affidata alla responsabilità della/e Posizione/i Organizzativa/e citata/e (Responsabili dei Servizi) nel Gruppo di lavoro
- d) La valutazione della performance di ciascun dipendente – secondo quanto previsto dal Regolamento - viene basata sulla media aritmetica delle percentuali di realizzazione delle diverse azioni (70%) più quella su prestazioni e competenze organizzative di ciascun dipendente (30%) , ovvero:
 - 1) Viene ripartito il monte-salario accessorio per il numero dei dipendenti;
 - 2) Posto pari a 100 il risultato ottimale di ciascuna azione si ripartisce pariteticamente la percentuale di raggiungimento del risultato fra i dipendenti componenti il gruppo di lavoro;
 - 3) La media aritmetica delle percentuali di raggiungimento pro-azione oggetto di misurazione costituisce la percentuale raggiunta per ciascun dipendente (che a sua volta costituisce la quota del 70% della valutazione complessiva secondo il Regolamento). Ovviamente, laddove si verificasse che una o più azioni non dovessero essere realizzate al 100% si computerà in diminuzione, nella media aritmetica e per ciascun dipendente/componente del gruppo di lavoro, la % relativa;
 - 4) L'attribuzione della valutazione complessiva risulta dalla sommatoria fra la valutazione sulle azioni (per il 70%) e quella su prestazioni e competenze organizzative del dipendente (30%);
 - 5) Si procede all'attribuzione percentuale del salario accessorio (con tetto fissato secondo il punto "1") sulla base della % totalizzata secondo il punto "4".

Le azioni sulle quali viene misurata la performance dei Gruppi di Lavoro (e di conseguenza quella individuale, come sotto spiegato) per l'anno 2015 sono quelle evidenziate – Piano d'Azione per Piano d'Azione - in **neretto** .

3.2. Obiettivi strategici / 3.3. Obiettivi e piani operativi /Piani d'Azione/Azioni/Esiti

Per il 2015 il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi aveva individuato i seguenti Obiettivi Strategici e relativi Piani d'Azione / Azioni correlate a indicatori e gruppi di lavoro (risorse umane) che, per la situazione di dotazione organica già descritte, nella loro gran parte non afferiscono (se non con un approccio di "prevalenza") a singoli Servizi, bensì devono essere considerati quali gruppi inter-professionali e inter-disciplinari. Le risorse economiche previste per ciascuna azione erano state previste in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2015. Accanto a ciascuna azione viene registrato l'esito della stessa al 31.12.2014

Area Strategica 1: conservazione biodiversità e paesaggio

Piano di Azione 1.1.1 Ex-capitolo 1551 Progetti per la salvaguardia della Biodiversità su input del Ministero dell'Ambiente

AZIONI PREVISTE

1. Prosecuzione delle attività previste nel documento operativo concordato tra i partner del Progetto Wolfnet 2.0 (ex Capitolo 1551), "Misure coordinate per la tutela del lupo appenninico". ESITO: *Azione completamente attuata*
2. presentazione di un proposta per l'utilizzo (EX Cap 1551) delle risorse assegnate dal Ministero € 100.000 per azioni volte alla Conservazione della Biodiversità a fine 2014 ESITO: *Azione completamente attuata*
3. **Monitoraggio uccelli rari e monitoraggio BBS. Ormai da 10 anni sono monitorate specie di grande interesse conservazioni stico come Aquila reale, Gufo reale, Picchio nero, Astore, Falco Pellegrino, Falco pecchiaiolo, Cincia dal ciuffo.** ESITO: *Azione completamente attuata*
4. **Monitoraggio e ricerca fauna minore** ESITO: *Azione completamente attuata*
5. Monitoraggio flora rara e minacciata e vecchie cultivar, banca del germoplasma con univ Pavia ESITO: *Azione completamente attuata*
6. **Completamento dell'intervento di recupero di aree aperte in merito al "Progetto di ripristino di Habitat di interesse comunitario"** ESITO: *Azione completamente attuata*
7. Prosecuzione per il 2015 del Progetto Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi nazionali finanziato dal Ministero (impegno 2014) ESITO: *Azione completamente attuata*
8. **Ricerca e comunicazione sulle foreste vetuste** € 20.000 ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. Rispetto dei contenuti e delle tempistiche previste nel documento operativo concordato tra i partner del Progetto Wolfnet 2.0 con specifico riferimento alle attività di costruzione della rete tra le amministrazioni ed i soggetti del territorio circostante il Parco Nazionale.
2. Predisposizione di una proposta da inviare al Ministero con i progetti di monitoraggio e ricerca da avviare con i finanziamenti destinati a fine 2014
3. **Produzione di una relazione dettagliato sullo status di presenza e fattori di minaccia delle specie citate**
4. **Produzione di una relazione dettagliata sullo status di presenza e fattori di minaccia delle specie di fauna minore, aumento delle stazioni di presenza conosciute in letteratura**
5. Garantire con azioni concrete la conservazione ex situ delle specie rilevate di importanza conservazionistica
6. **Completamento e rendicontazione dell'intervento di recupero di aree aperte**
7. Completamento della ricerca per le annualità in corso e presentazione della relazione del Progetto Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi nazionali
8. **Predisposizione di un nuovo protocollo con il Parco d'Abruzzo e attivazione di un programma di attività tra cui la ricerca delle foreste vetuste con l'università della Toscana e azioni di promozione e divulgazione**

Personale coinvolto: A. Fani, N. Agostini, F. Bardi, D. Alberti, Checcacci, Andrucci, Pedrazzoli, D. Fani, Ricci, Farini, Alberti M. Direttore, C. Lovari, N. Cappai, Locatelli, Perez

BUDGET

- 1) € 10.000 + impegni annualità precedenti
- 2) Nessun impegno specifico si tratta di una programmazione € 100.000
- 3) 10.000

- 4) 20.000
- 5) 5.000
- 6) impegno annualità precedente
- 7) € 10.000 + impegno annualità precedenti
- 8) 20.000

Piano d’Azione 1.1.2

Salvaguardia delle specie animali di particolare interesse e realizzazione di strumenti comunicativi

L’azione sarà concretizzata soprattutto attraverso specifici progetti, finanziati da soggetti esterni o con i fondi di bilancio ordinari.

AZIONI PREVISTE

1. gestione delle procedure per l’indennizzo dei danni da predatori al patrimonio zootecnico, inteso anche come forma di prevenzione dell’illegalità contro tali predatori. ESITO: *Azione completamente attuata*
2. prosecuzione del programma di controllo del cinghiale attraverso catture, compatibilmente alle risorse umane disponibili. ESITO: *Azione completamente attuata*
3. **Svolgimento dell’annuale censimento del cervo con sperimentazione del wolf-howling “partecipato” dai volontari in collaborazione con CTA/CFS e organizzazione di un evento seminariale sulla gestione della fauna selvatica** ESITO: *Azione completamente attuata*
4. **redazione della bozza del Piano di Indirizzo di conservazione della fauna selvatica da sottoporre al Consiglio Direttivo contenente la sintesi delle attività delle attività svolte dall’ente in merito alla gestione della fauna selvatica, la definizione delle problematiche e le proposte di gestione alla base degli indirizzi strategici futuri** ESITO: *Azione completamente attuata*
5. **mantenimento delle attività connesse alla gestione del servizio di volontariato dell’Ente affidato nel 2014 ad un soggetto privato, attraverso lo svolgimento dei turni previsti nel piano di gestione approvato, l’attivazione di turni integrativi tematizzati sulla fauna oltre all’incontro con altre attività partecipative già organizzate nel parco (vedi “feste sagge” del progetto Oltreterra.)** ESITO: *Azione completamente attuata*
6. prosecuzione dell’attività dei tavoli tecnici sulla gestione fauna nell’ambito di ACATER sul cervo che sul lupo e cinghiale, compatibilmente con la riorganizzazione del personale ESITO: *Azione completamente attuata*
7. Web-Gis online gestione delle banche dati naturalistiche per la gestione, organizzazione e condivisione di banche dati naturalistiche sul territorio del Parco ESITO: *Azione completamente attuata*
8. Prosecuzione Monitoraggio naturalistico del Lago di Poggio Baldi ESITO: *Azione completamente attuata*
9. Ricerca su indigenato Trota Fario nel Parco Nazionale ESITO: *Azione completamente attuata*
10. Attivazione indagine sulle libellule bel Parco ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. gestione tramite informatizzazione della procedura per l’indennizzo dei danni da predatori al patrimonio zootecnico
2. mantenimento della capacità di risposta alle richieste delle aziende agricole relativamente al contenimento del cinghiale tramite catture
3. **svolgimento dell’annuale censimento al bramito del cervo. e sperimentazione del wolf-howling “partecipato” dai volontari in collaborazione con CTA/CFS e**

organizzazione di un evento seminariale sulla gestione della fauna selvatica. Entro ottobre 2015

- 4. redazione ad integrazione della relazione di sintesi per la gestione della fauna ungulata presentata in data 28/11/2014 della bozza del Piano di Indirizzo di conservazione della fauna selvatica da sottoporre al Consiglio Direttivo**
- 5. mantenimento delle attività connesse alla gestione del servizio di volontariato dell'Ente attraverso lo svolgimento dei turni previsti nel piano di gestione approvato, l'attivazione di turni integrativi tematizzati sulla fauna oltre all'incontro del volontariato con altre realtà partecipative.**
6. svolgimento delle attività previste dai tavoli tecnici di ACATER e altri, compatibilmente con la riorganizzazione del personale
7. Implementazione con altri gruppi e aggiornamento di quelli esistenti del webgis del Parco
8. Relazione del secondo anno di attività del monitoraggio
9. Attivazione della ricerca finalizzata all'individuazione di popolazioni di Trota fario indigena
10. Attivazione collaborazione con la Società Italiana di Libellule per lo Studio e la Conservazione delle Libellule

Personale coinvolto: A. Fani, N.Agostini, F.Bardi, F.Locatelli, D.Alberti Checcacci, Andrucci, Pedrazzoli, Ricci, Farini, Alberti M. Direttore, C. Lovari, N. Cappai, Fiumicelli

BUDGET

1. 30.000 + impegni annualità precedenti
2. 40.000
3. 25.000
4. nessun budget
5. 13.000 + impegni annualità precedente
6. nessun budget
7. € 5000
8. € 10.000
9. € 6.000
10. € 4.000

Ob. Strategico 1.2

Interventi per la salvaguardia della biodiversità e geodiversità

Piano d'Azione 1.2.1

Salvaguardia degli habitat, della geodiversità e dei correlati paesaggi agrosilvopastorali.

AZIONI PREVISTE

- 1. Completamento del 1° stralcio dei lavori di “rinaturalizzazione dell'ex comprensorio sciistico del Gabrendo all'interno della Riserva Naturale Biogenetica di Campigna” in collaborazione con il CFS Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio (AR). ESITO: Azione completamente attuata**
- 2. Avvio dell'iter per la realizzazione del progetto “Ripristino area di sosta Monastero di Camaldoli e riqualificazione area centro abitato di Camaldoli” in collaborazione con CFS – Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio (AR). ESITO: Azione completamente attuata**
3. prosecuzione dell'iter per l'acquisto e il restauro conservativo della Chiesa di San Paolo in Alpe (condizionatamente alle verifiche e pareri di fattibilità di interventi su manufatti non di proprietà) compatibilmente con la riorganizzazione del personale e con le procedure connesse all'acquisto dell'immobile ESITO: *Azione completamente attuata nei limiti degli impegni assunti dall'Ente*

4. Prosecuzione nel 2015 del progetto di ricerca integrativo affidato al GESAAF Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali dell'Università di Firenze sulla realizzazione della piattaforma software per l'inventariazione degli interventi forestali nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ESITO: *Azione completamente attuata*
5. **Completamento del Progetto per la valorizzazione delle Aree di sosta del Parco Nazionale e dell'Appennino Romagnolo di cui al progetto GAL "Azioni di promozione della fruizione naturalistica e della rete sentieristica"**. ESITO: *Azione completamente attuata*
6. **Sviluppo di un programma di valorizzazione della geodiversità e attivazione di un sistema di monitoraggio sulla frana di Poggio Baldi in collaborazione con soggetti terzi.** ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. **Liquidazione del primo stralcio all'UTB del CFS dei lavori previsti nel progetto di "rinaturalizzazione dell'ex comprensorio sciistico del Gabrendo all'interno della Riserva Naturale Biogenetica di Campigna"**
2. **Approvazione del progetto ed impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori di "Ripristino area di sosta Monastero di Camaldoli e riqualificazione area centro abitato di Camaldoli"**
3. Prosecuzione delle attività nel rispetto dell'iter di cui sopra
4. Prosecuzione del progetto di ricerca integrativo affidato al GESAAF Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali dell'Università di Firenze sulla realizzazione della piattaforma software per l'inventariazione degli interventi forestali nel Parco Nazionale
5. **Rendicontazione dei lavori per la valorizzazione delle Aree di sosta del Parco Nazionale e dell'Appennino Romagnolo di cui al progetto GAL "Azioni di promozione della fruizione naturalistica e della rete sentieristica"**
6. **realizzazione entro luglio 2015 di una giornata di illustrazione sul campo dei sistemi di monitoraggio della Frana di Poggio Baldi, rivolta sia ad addetti ai lavori sia a stakeholders locali, con momento seminariale di definizione dello "stato dell'arte" (previsto Santa Sofia)**

Personale coinvolto: Pedrazzoli C., N. Agostini, F. Locatelli, F. Bardi, D. Alberti Andrucci, A. Fani, Farini, N. Cappai, P. Mondanelli, R. Ricci, C. Gorini, Perez, Lovari, Direttore,

BUDGET (numerazione coerente con quella delle azioni):

- 1) impegni su annualità precedenti
- 2) € 45.000
- 3) impegni su annualità precedenti
- 4) impegni su annualità precedenti
- 5) € 25.000
- 6) € 21.000

Ob. Strategico 1.3

Interventi a favore della salvaguardia della cultura e della memoria

Piano d'Azione 1.3.1

Salvaguardia della cultura e della memoria dei Comuni del territorio del Parco

AZIONI PREVISTE

1. **documentario alta Valle del Bidente** ESITO: *Azione completamente attuata*
2. Borsa di Studio "Pietro Zangheri" dedicata al progetto "I Popoli del Parco" ESITO: *Azione completamente attuata*
3. Gestione Archivio Fotografico Pietro Zangheri e conservazione e restauro del Grande plastico della Romagna ESITO: *Azione completamente attuata*
4. Gestione del Centro di Documentazione di Santa Sofia. ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI

1. **Organizzazione di almeno 5 eventi di presentazione del Documentario “Lassù dove spiccano i baleni”**
2. Borsa di Studio “Pietro Zangheri” dedicata al progetto “I Popoli del Parco”:
 - Coordinamento delle attività della fase finale della Borsa di Studio sui Popoli del Parco Valli del Montone e Rabbi 2014-2015
 - Coordinamento delle attività della fase iniziale della Borsa di Studio sui Popoli del Parco sugli antichi saperi 2015-2016
3. Gestione e promozione del regolamento d'uso dell'archivio fotografico Pietro Zangheri, coordinamento del restauro del plastico della Romagna e organizzazione di un evento pubblico alla fine dell'intervento
4. Gestione del Centro di Documentazione di Santa Sofia tramite l'aggiornamento del database e l'apertura al pubblico.

Personale coinvolto: N. Agostini, F. Locatelli, F. Bardi, D. Alberti, D. Fiumicelli, Direttore, Andrucci, Perez

BUDGET:

- 1) Nessun budget
- 2) 13.000
- 3) impegni in annualità precedenti
- 4) Nessun budget

Area Strategica 2: Integrazione tra uomo e ambiente naturale

Ob. Strategico 2.1

Strumenti di Gestione: conclusione dell'iter del Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES); sviluppo progetto “Oltreterra”

La prima attività prevede una serie di adempimenti a carico dell'Ente, sia da parte degli Organi che degli Uffici e che richiederanno anche una fase di confronto ed informazione con altre amministrazioni. La seconda azione prevede lo sviluppo del tema della integrazione fra produzioni locali, filiere corte e approccio Slow Food (anche in preparazione ad Expo 2015)

Piano d'Azione 2.1.1

Revisione ed approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale

Il Piano Pluriennale Economico e Sociale è stato predisposto dal Parco Nazionale secondo le procedure di legge nel 2003, poco prima dell'avvio della fase di commissariamento dell'Ente. Successivamente le Regioni hanno ritenuto di attendere la ricostituzione della Presidenza e del Consiglio Direttivo, con la conseguenza che alcune previsioni e contenuti del PPES risultano non più aggiornati. E' in corso la collaborazione tra Uffici dell'Ente e Regioni per l'aggiornamento e la procedura di VAS.

AZIONI PREVISTE

1. collaborazione con la Regione Toscana per il completamento dell'iter di aggiornamento di alcuni dati di dettaglio contenuti nella relazione preliminare e nelle schede propositive del PPES. ESITO: *Azione attuata per quanto di competenza dell'Ente*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. completamento della collaborazione di cui sopra

Personale coinvolto: Direttore, Pedrazzoli, A. Fani, Fiumicelli, D. Fani, Mondanelli, Checcacci, C. Lovari,

BUDGET:

L'azione 1 non ha uno stanziamento di spesa previsto in bilancio trattandosi di azione non economica

Piano d’Azione 2.1.2

Sviluppo progetto “Oltreterra”, per la promozione del territorio e delle sue produzioni

Il progetto (programmato in collaborazione con Slow Food locale e nazionale) prevede la realizzazione di iniziative di promozione della filiera produttiva corta del cibo e della valorizzazione delle produzioni artigianali locali

AZIONI PREVISTE

- 7. Attivazione del sottoprogetto FESTASAGGIA** avente come finalità quella di avviare un percorso di qualificazione, valorizzazione e promozione delle feste paesane, concepite quali importanti momenti di socializzazione e di accoglienza.
ESITO: *Azione completamente attuata*
- 8. Attivazione del sottoprogetto PENSA CHE MENSA**, le mense agricole nel parco, in grado di migliorare l'alimentazione nelle scuole e garantire l'accesso al mercato per le aziende agricole del territorio dei comuni del Parco ESITO: *Azione completamente attuata*
- 9. Partecipazione a EXPO 2015 – Milano** ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

- a. **realizzazione di sito www.oltreterra.it.**
- b. **Avvio delle attività del progetto Pensa che Mensa e progetto Festesagge nel rispetto della tempistica e degli obbiettivi progettuali indicati nel sito.**
- c. **Presentazione del progetto Oltreterra all’Expo di Milano a luglio 2015 e gestione presenze a EXPO**

Personale coinvolto: Direttore, Pedrazzoli, Agostini, F. Locatelli, Checcacci, Ricci, C. Lovari, N. Andrucci, L. Farini, C. Gorini, M. Alberti, P. Mondanelli, D. Fiumicelli, D. Fani, F. Bardi, Perez, Cappai

BUDGET:

- 1) € 5.000
- 2) € 20.000
- 3) € 30.000

Ob. Strategico 2.2

Piano della Comunicazione

Si tratta del quadro di insieme delle attività e servizi che proiettano l’immagine del Parco verso l’esterno.

Piano d’Azione 2.2.1

Comunicazione e Divulgazione

- 1. Ideazione e coordinamento di una nuova newsletter del Parco** ESITO: *Azione completamente attuata*
- 2. Aggiornamento del portale www.pietrozangheri.it**, ESITO: *Azione completamente attuata*
- 3. Realizzazione di un numero di Crinali e aggiornamento del data base degli abbonati** ESITO: *Azione completamente attuata*
- 4. Ristampa delle pubblicazioni esaurite e relativo aggiornamento** ESITO: *Azione completamente attuata*
- 5. Realizzazione di nuovi prodotti editoriali, e multimediali** ESITO: *Azione completamente attuata*
- 6. Gestione di una pagina facebook per promuovere il Parco e le attività inerenti al patrimonio Zangheri. Gestione e amministrazione del gruppo Parco Nazionale Foreste Casentinesi** ESITO: *Azione completamente attuata*
- 7. Progetto di animazione del planetario del Parco** ESITO: *Azione completamente attuata*
- 8. Coordinamento protocollo di collaborazione funzionale con APT Regione Emilia-Romagna per la promozione turistica ecosostenibile** ESITO: *Azione completamente attuata*

9. Supporto in progress alla candidatura alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS-AP) con Federparchi e Ministero Ambiente ESITO: Azione completamente attuata

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. **Creazione di una nuova newsletter caratterizzata da titoli di approfondimento e revisione della mailinglist. invio di almeno 25 newsletter.**
2. Inserimento di nuovi contenuti sui progetti in corso all'interno del portale su Pietro Zangheri
3. **Stampa e spedizione di un numero di Crinali e aggiornamento del data base degli abbonati**
4. Ristampa materiale in esaurimento con rispettivo aggiornamento e realizzazione di locandine e pieghevoli per promozione eventi.
5. Realizzazione del calendario del parco 2016 in due formati, catalogo della Mostra fotografica "Luci e Colori", quaderno del sentiero delle Cullacce, Cofanetto Sentieri Natura, libro dedicata alla cucina tosco romagnola, e di almeno 3 App dedicate alla fruizione del Parco.
6. Pubblicazione di post dedicati alla promozione del Parco e attivazione di una campagna promozionale con l'obiettivo di incrementare i fan della pagina dedicata.
7. Affidamento e coordinamento delle attività previste nel Planetario del Parco 2015
8. **Verifica attività prevista dal protocollo PNFC/APT Reg E-R**
9. **Monitoraggio degli aspetti di verifica dell'applicazione della CETS-AP pre- e post-certificazione**

Personale coinvolto: N. Agostini, F. Locatelli, F. Bardi, D. Alberti Fiumicelli, Pedrazzoli, Farini, Checcacci, D. Fani, Gorini, Mondanelli, Ricci, Perez, Direttore

BUDGET:

- 1) € 6.000
- 2) impegni in annualità precedenti
- 3) € 14.000
- 4) € 20.000
- 5) impegni in annualità precedenti
- 6) Nessun budget
- 7) € 10.000
- 8) € 20.000
- 9) € 21.000

Ob. Strategico 2.3

La rete delle strutture informative del Parco.

Piano d'Azione 2.3.1

Affidamento, coordinamento, gestione

AZIONI PREVISTE

1. Affidamento delle strutture didattico-informative dell'Ente per il 2016 ESITO: *Azione completamente attuata*
2. Coordinamento delle strutture didattico informative e attività di aggiornamento e formazione per gli operatori delle strutture ESITO: *Azione completamente attuata*
3. **Affidamento dei servizi turistici nel versante fiorentino del Parco e della gestione del Cea di Corniolo per l'anno 2015** ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. Perfezionamento delle procedure entro l'anno
2. Gestione dei contatti con i referenti delle strutture didattico informative e organizzazione di una giornata di aggiornamento e formazione per gli operatori delle strutture

3. Predisposizione degli atti necessari all'affidamento della gestione delle strutture per l'anno 2015

Personale coinvolto: Locatelli, Agostini, Bardi, Fiumicelli, Ricci, Alberti, Mondanelli, Direttore, Andrucci, Gorini, Farini, D. Fani

BUDGET (numerazione coerente con quella delle azioni):

- 1) € 170.000
- 2) nessun budget
- 3) € 22.000

Area Strategica 3: Educazione, formazione e ricerca

Ob. Strategico 3.1

Aumento di sensibilità ambientale di turisti e residenti

Piano d'Azione 3.1.1

Attivazione di progetti di divulgazione e promozione del Parco

AZIONI PREVISTE

1. Coordinamento del concorso fotografico Luci e colori nel Parco ESITO: *Azione completamente attuata*
2. **Realizzazione Mostra sulle Foreste Vetuste** ESITO: *Azione completamente attuata*
3. Collaborazione organizzativa e promozionale alla realizzazione di eventi quali "Con bici e scarponi", "Dal Bosco al Desco", "I maestri del legno", "Poesia e Natura nel Parco". ESITO: *Azione completamente attuata*
4. Affidamento progetto escursionistico con i gestori dei centri visita ESITO: *Azione completamente attuata*
5. Convenzione con Guardie Ecologiche e Soccorso Alpino ESITO: *Azione completamente attuata*
6. Partecipazione e organizzazione di momenti pubblici di promozione dell'attività dell'Ente ESITO: *Azione completamente attuata*
7. Attivazione e coordinamento dei programmi di eventi "Primavera wild" e "Autunno slow" ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. Incontri e collaborazione e affidamenti per la realizzazione del concorso e dell'evento finale
2. **Realizzazione e presentazione con evento pubblico**
3. Impegni spesa e collaborazione per la buona riuscita degli eventi
4. Realizzazione del programma "Di stagione in stagione camminando", predisposizione di un formato digitale per la pubblicazione nel sito.
5. Rinnovo convenzioni con le Guardie Ecologiche di FC e il Soccorso Alpino di ER e To
6. Realizzazione di almeno 5 incontri. Elenco degli incontri realizzati
7. Attivazione e coordinamento dei due progetti e predisposizione degli atti di incarico e del materiale promozionale

Personale coinvolto: N. Agostini, F. Locatelli, F. Bardi, D. Alberti, D. Fiumicelli, Andrucci, A. Fani, D. Fani, Gorini, Alberti, Mondanelli, Checcacci, Perez, Direttore

BUDGET (numerazione coerente con quella delle azioni):

- 1) impegni in annualità precedenti
- 2) € 30.000
- 3) € 10.000
- 4) € 6.000
- 5) € 6.000

- 6) Nessun Budget
- 7) € 60.000

Ob. Strategico 3.2

Miglioramento delle conoscenze scientifiche

Piano d'Azione 3.2.1

Attivazione e coordinamento di progetti di ricerca.

AZIONI PREVISTE

1. Mantenimento e aggiornamento dei moduli di approfondimento naturalistico sulla Biodiversità del Parco. ESITO: *Azione completamente attuata*
2. Coordinamento scientifico del Giardino Botanico di Valbonella ESITO: *Azione completamente attuata*
3. **Predisposizione fascicolo di candidatura per riconoscimento UNESCO per foreste vetuste PNFC assieme con partner programmati** ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. Mantenimento e aggiornamento dei moduli di approfondimento naturalistico sulla Biodiversità del Parco.
2. Predisposizione di un piano-programma per attivare un coordinamento scientifico del G. Botanico di Valbonella;
3. **Predisposizione e invio ai referenti del progetto**

Personale coinvolto: N. Agostini, F. Locatelli, F. Bardi, D. Alberti, Fiumicelli, A. Fani, Farini, Ricci, Mondanelli, Direttore, Gorini, Alberti, C. Lovari, Pedrazzoli, Cappai

BUDGET

- 1) Nessun budget
- 2) € 10.000
- 3) Nessun budget

Ob. Strategico 3.3

Attività di Educazione ambientale, educazione alla sostenibilità e progetti rivolti al mondo della scuola, turismo sostenibile

Piano d'Azione 3.3.1

Parco per te, Planetario, Infea, Reg. Toscana, Centro Zangheri; Bus della Lama

AZIONI

1. **Coinvolgimento degli istituti scolastici dei Comuni del Parco nel progetto "Un Parco per Te" e realizzazione di due eventi di animazione con le scuole coinvolte** ESITO: *Azione completamente attuata*
2. Il Progetto in Treno al Planetario per le scuole della Provincia di Arezzo ESITO: *Azione completamente attuata*
3. Visite guidate presso gli allestimenti della Sede della Comunità del Parco (Centro visita, Giardino e Sala Zangheri). ESITO: *Azione completamente attuata*
4. Organizzazione di campi estivi per ragazzi nel versante Casentinesi e fiorentino del Parco. ESITO: *Azione completamente attuata*
5. Progetto Un Sentiero per la Salute ESITO: *Azione completamente attuata*
6. Gestione Ceas del Parco ESITO: *Azione completamente attuata*
7. Progetto Una scuola nel Parco dedicato al plesso di Badia Prataglia ESITO: *Azione completamente attuata*
8. Bus navetta della Lama ESITO: *Azione completamente attuata*

9. **Progetto mobilità sostenibile. Lasciati trasportare nel Parco** ESITO: *Azione completamente attuata*
10. **Progetto di turismo scolastico “Giorno e notte a lezione di Natura”** ESITO: *Azione completamente attuata*
11. **Prosecuzione del progetto per la realizzazione di un percorso didattico-turistico sul lupo da completare in più fasi all’interno dell’abitato di Moggiona;** ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. **Coordinamento del progetto di Educazione Ambientale “Un parco per te”, realizzazione di due eventi a fine anno scolastico che coinvolgono le scuole aderenti al progetto.**
2. Attivazione e coordinamento del progetto e coinvolgimento delle scuole
3. Realizzazione di visite guidate e momenti di animazioni presso il Centro Visita, il Giardino e la Sala Zangheri.
4. Organizzazione di campi estivi per ragazzi nel versante casentino e fiorentino del Parco entro agosto 2013
5. Attivazione del Progetto 2013-2014
6. Attività di educazione in coordinamento con la regione Emilia Romagna
7. Affidamento risorse per la realizzazione del progetto e coordinamento delle attività
8. Affidamento servizio e coordinamento attività, collaborazione con Gal altra romagna e servizi analoghi
9. **Progetto mobilità sostenibile. Attivazione del progetto nel periodo estivo. Relazione con evidenziati i risultati con punti di forza e debolezza del progetto entro fine 2015**
10. **Coordinamento e affidamento degli atti di incarico**
11. **Affidamento dei primi livelli di progettazione (preliminare) per la realizzazione di un percorso sul lupo nell’abitato di Moggiona**

Personale coinvolto: N. Agostini, F. Locatelli, F. Bardi, D. Fiumicelli, D. Fani, Ricci, Gorini, C. Lovari, Pedrazzoli, Mondanelli, Fani A., Checcacci, Alberti M., Cappai, Perez, Direttore

BUDGET (numerazione coerente con quella delle azioni):

- 1) € 17.000
- 2) € 10.000
- 3) Nessun budget
- 4) € 23.000
- 5) € 2500
- 6) Nessun budget
- 7) € 7.000
- 8) € 20.000
- 9) € 32.000
- 10) € 20.000
- 11) € 7.500

Area Strategica 4: Manutenzione del patrimonio immobiliare e dotazioni in uso al Parco

Obiettivo Strategico 4.1

Programma di manutenzione delle strutture e dotazioni

L’Ente provvederà all’attuazione di tutti quegli interventi necessari al mantenimento della funzionalità delle strutture in uso al parco e dei beni immobiliari (aree silvopastorali e ruderi connessi) di proprietà, nonché ad adeguare il parco-veicoli alle normative di contenimento-spesa

Piano d’Azione 4.1.1

Monitoraggio, sicurezza, gestione, manutenzione, proposte

AZIONI PREVISTE

1. Monitoraggio delle strutture ed attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, compatibilmente con le disponibilità di bilancio anche attraverso l'attivazione di rapporti collaborativi con Enti proprietari degli immobili in uso od a servizio dell'attività dell'Ente. ESITO: *Azione completamente attuata*
2. definizione delle misure per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro. ESITO: *Azione completamente attuata*
3. **Completamento del progetto di manutenzione straordinaria del centro visita di Badia Prataglia e attivazione del progetto di ammodernamento del Punto Informativo di Tredozio, in collaborazione con i rispettivi comuni;** ESITO: *Azione completamente attuata*
4. **gestione delle proprietà agrosilvopastorali di proprietà del Parco, coerentemente con le finalità istituzionali e gli indirizzi regolamentari in materia. Gestione delle concessione dei pascoli ad allevatori privati.** ESITO: *Azione completamente attuata*
5. aggiornamento dell'inventario dei beni presenti nelle varie strutture dell'Ente
6. Completamento del Progetto "cooperazione territoriale e transnazionale – Le vie del silenzio tra simbologia, storia e spiritualità, in collaborazione con il comune di Poppi. ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. Mantenimento della funzionalità delle strutture anche attraverso la collaborazione degli enti proprietari degli immobili in uso al Parco
2. definizione, compatibilmente con le risorse di bilancio, delle misure di sicurezza rispetto agli standard del D.Lgs 81/2006.
3. **Attivazione dei rapporti di collaborazione con i Comuni proprietari degli immobili per l'esecuzione degli interventi previsti**
4. **corretta gestione delle proprietà dell'Ente e delle concessioni agli allevatori.**
5. aggiornamento dell'inventario dei beni presenti nelle varie strutture dell'Ente
6. approvazione della rendicontazione dei lavori attuati dal comune di Poppi

Personale coinvolto: A.Fani, Andrucci, Pedrazzoli, Checcacci, Mondanelli, Ricci, Farini, Gorini, M. Alberti, D. Fani, D. Fiumicelli, Direttore, C. Lovari

BUDGET (numerazione coerente con quella delle azioni):

- 1) 50.000€
- 2) 10.000€
- 3) 30.000 €
- 4) 4.000 €
- 5) nessun budget
- 6) impegno annualità precedente

Area Strategica 5: Funzionamento dell'organizzazione

Ob. Strategico 5.1 Riorganizzazione degli strumenti e delle procedure connesse alla gestione del sistema sanzionatorio e del contenzioso dell'Ente Parco

Trattandosi di strumenti fondamentali per l'attività dell'Ente e del CTA-CFS si intende perseguire, con le azioni previste per la riorganizzazione delle procedure e l'aggiornamento del progresso.

Piano d'Azione 5.1.1

Riordino delle azioni e delle procedure del sistema sanzionatorio e del contenzioso dell'Ente Parco la collaborazione tra organi dell'Ente, Direzione e CTA –CFS. Procedure di rilascio Nulla-Osta e Autorizzazioni

AZIONI PREVISTE

1. **Adozione della procedura standard definita nel 2014 e aggiornamento del sistema di azione.** ESITO: *Azione completamente attuata*
2. Conclusione dei procedimenti sospesi in collaborazione con il CTA – CFS del Parco e l'UTB. ESITO: *Azione completamente attuata*
3. Confronto il CTA – CFS sulle metodologie da adottare e sulle strategie di controllo del territorio. ESITO: *Azione completamente attuata*
4. Procedure di rilascio Nulla-Osta e Autorizzazioni ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. **Adozione della procedura standard definita nel 2014 nel rispetto dei compiti dei soggetti coinvolti nella gestione del contenzioso e gestione diretta da parte dell'Ente delle notifiche di ingiunzione di pagamento, di archiviazione ecc;**
2. Conclusione di procedimenti sospesi in collaborazione con il CTA – CFS del Parco e l'UTB.
3. Svolgimento nel corso del 2015 di momenti di confronto con il CTA – CFS e redazione di pareri specifici.
4. Procedure di rilascio Nulla-Osta e Autorizzazioni: almeno 90% rilascio entro termini di legge

Personale Coinvolto: Direttore, C. Lovari, Pedrazzoli, Checcacci, Andrucci, Ricci, Alberti e Gorini, A. Fani, N. Cappai

BUDGET (numerazione coerente con quella delle azioni):

1)-2)-3)-4)-5)-6) Azioni prive di stanziamento perché non economiche

Ob. Strategico 5.2

Redazione strumenti economico-finanziari (Bilancio di Previsione e variazioni e storni di bilancio) allo scopo di consentire la funzionalità dell'Ente ed una allocazione efficace ed efficiente delle risorse: adempimenti ex DPR 97/2003

Piano d'Azione 5.2.1

Redazione di una piattaforma/proposta da fornire agli organi dell'Ente per supportare la discussione sul Bilancio 2016 e sulle variazioni e storni al Bilancio 2015.

AZIONI PREVISTE

1. **Redazione di una proposta tecnica per consentire agli organi la discussione sul Bilancio 2016.** ESITO: *Azione completamente attuata*
2. Redazione di una proposta tecnica per consentire agli organi la discussione sulle variazioni e storni al Bilancio di Previsione 2015. ESITO: *Azione completamente attuata*
3. Aggiornamento Proposta tecnica per Piano della Performance 2016-2018. ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. **Trasmissione della proposta agli organi dell'ente nella tempistica prevista entro il 1 Ottobre 2015**
2. trasmissione della proposta agli organi dell'ente nella tempistica prevista entro il 1 novembre 2015
3. Indirizzo di carattere generale alla Direzione; indicatore non ulteriormente quantificabile per incertezze varie.

Personale coinvolto: Ricci, Mondanelli, Farini, Gorini, M. Alberti, D. Fani, Fani A., Agostini, C. Pedrazzoli, Direttore

BUDGET (numerazione coerente con quella delle azioni):

1) -2) -3) le azioni non hanno uno stanziamento di spesa previsto in bilancio trattandosi di azioni non economiche

Ob. Strategico 5.3

Sostenere il corretto funzionamento dell'Ente sotto il profilo dei servizi e del personale

Piano d'Azione 5.3.1

Espletamento attività a supporto degli organi dell'Ente e del Direttore

AZIONI

1. Assistenza agli organi dell'Ente e svolgimento attività di segreteria
 - a. supporto amministrativo all'attività degli organi. ESITO: *Azione completamente attuata*
 - b. gestione degli adempimenti connessi alla composizione e al funzionamento degli organi dell'Ente previsti dalla legge 394/1991 e dal Dlgs 150/2009. ESITO: *Azione completamente attuata*
 - c. organizzazione e assistenza sedute degli organi: assistenza amministrativa, redazione verbali e cura adempimenti conseguenti le sedute. ESITO: *Azione completamente attuata*
2. Svolgimento funzioni di struttura tecnica permanente per la misurazione della performance a supporto dell'OIV e della Direzione. ESITO: *Azione completamente attuata*
3. Gestione eventuale indennità, rimborsi, permessi e adempimenti economici e normativi a favore degli organi dell'Ente. ESITO: *Azione completamente attuata*
4. gestione protocollo informatizzato. ESITO: *Azione completamente attuata*
- 5. supervisione, verifica e approvazione Piano Operativo del CTA/CFS.** ESITO: *Azione completamente attuata*
- 6. aggiornamento del Piano Anticorruzione e Trasparenza.** ESITO: *Azione completamente attuata*
- 7. Verifica stato di benessere organizzativo attraverso struttura preposta/Responsabili Sicurezza.** ESITO: *Azione completamente attuata*

INDICATORI (numerazione coerente con quella delle Azioni)

1. Presenza alle sedute degli organi dell'Ente, redazione verbali e invio atti alle Amministrazioni vigilanti ove richiesto.
2. Partecipazione alle riunioni con l'OIV e supporto all'attività
3. liquidazione indennità di carica entro la fine del mese di competenza
4. protocollazione della corrispondenza dell'Ente in arrivo e in partenza
- 5. approvazione Piano Operativo CTA 2015 entro il mese di maggio**
- 6. presentazione del Piano al Consiglio entro l'anno,**
- 7 Somministrazione al personale questionari "stress da lavoro correlato" predisposti entro settembre 2015**

Personale coinvolto: Agostini, Ricci, Farini, Alberti, Gorini, D. Fani, Mondanelli, Fani A, Fiumicelli, Direttore, Andrucci, Pedrazzoli

BUDGET (numerazione coerente con quella delle azioni):

- 1) 2) le azioni non hanno uno stanziamento di spesa previsto in bilancio
- 3) Cifra non quantificabile e funzione dell'andamento amministrativo
- 4) attività non economica
- 5) 143.500 Euro in conto corrente; 10.000 Euro per piano antincendio; 45.000 Euro in conto capitale
- 6) attività non economica
- 7) attività non economica

3.3b Azioni portate a conclusione extra-programmazione.

Oltre ai Piani d'Azione/Azioni del Piano della Performance la struttura dell'Ente, ha conseguito un ampio quadro di risultati diversi e non programmati, o comunque non inseriti nel sistema di valutazione e complessivamente quasi equivalenti in termini di carichi lavorativi a quelli previsti nel PdP, quindi assolutamente importanti a testimonianza dell'impegno qualitativo e quantitativo del personale, quale ad esempio:

- Gestione procedura per individuazione da parte del consiglio direttivo della terna da inviare al Ministro per la nomina del Direttore del Parco;
- Supporto alla Direzione nella gestione del contenzioso relativo ai concorsi dell'Ente: pignoramenti, rapporti avvocatura, autorità vigilanti ecc.;
- Assunzione tre unità, a seguito di sentenza, fuori dotazione organica e gestione problematiche e adempimenti connessi;
- Collaborazione alla Direzione per risposte e controdeduzioni afferenti al referto della Verifica Ispettiva amministrativo-contabile da parte del MEF (referto ricevuto al protocollo il 15 luglio 2013);
- Collaborazione alla Direzione alla candidatura CETS;
- Impegno della Responsabile del Servizio, all'interno della Struttura di Supporto all'OIV;
- Supporto costante alla Direzione nell'applicazione della "Riforma Brunetta" (D.Lgs, 150/2009);
- Collaborazione alla Direzione per tutte le problematiche amministrative, legali e di istruttoria degli atti, delle convenzioni ecc.;
- Collaborazione con il Direttore, a seguito della nomina del nuovo Direttore, alla chiusura e sistemazione di pratiche afferenti al periodo del proprio incarico;
- Impostazione e gestione nuovi adempimenti amministrativo-contabili, quali fatturazione elettronica ecc.;
- Acquisto di beni e servizi di carattere generale (cancelleria, materiale informatico, intestati, abbonamenti)
- Tenuta del repertorio generale dei contratti e validazione periodica all'Agenzia delle Entrate
- Piano operativo del CTA del CFS: approvazione e assunzione impegni di spesa a bilancio
- Gestione atti amministrativi: numerazione, registrazione, archiviazione, aggiornamento data base, pubblicazione sull'albo pretorio *on line*.
- Istruttoria per rilascio di patrocini ad enti e associazioni
- Gestione automezzi dell'Ente quanto ad assicurazioni, bolli, rifornimenti, manutenzioni e assicurazioni legate all'utilizzo dell'auto propria dei dipendenti, amministratori, direttore e revisori dei conti per lo svolgimento di missioni da parte dell'Ente
- Servizio di prima accoglienza per il pubblico: rilascio informazioni e nei momenti di chiusura dell'ufficio promozione vendita del materiale promozionale
- Assistenza telefonica agli utenti, segreteria per la Direzione e per gli organi dell'Ente
- Relazione alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti – sulla gestione dell'Ente – anno 2013;
- Gestione della problematica – estremamente complessa e articolata – connessa alla corresponsione degli emolumenti agli Amministratori dell'Ente e relativo recupero;
- Collaborazione alla Direzione per risposte e controdeduzioni afferenti al referto della Verifica Ispettiva amministrativo – contabile da parte del MEF ricevuto al protocollo il 15 luglio 2013;
- Supporto costante alla Direzione nell'applicazione *step by step* della cosiddetta "Riforma Brunetta" (D Lgs. 150/2009),

- Impegno della Responsabile del Servizio nella Struttura di Supporto all'OIV,
- Strettissima collaborazione alla Direzione e col Direttore (vedasi elenco sottostante) per tutte le problematiche amministrative, legali e di istruttoria degli atti, convenzioni ecc.
- Collaborazione con la Direzione e la Presidenza per partecipazione al GEIE;
- Gestione amministrativo-contabile conseguente a pignoramenti presso terzi;
- Impostazione gestione nuovi adempimenti, quali fatturazione elettronica ecc.;
- Manutenzione rete escursionistica, aree di sosta e ingressi del Parco: monitoraggio e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, progettazione e realizzazione di interventi volti al miglioramento della fruibilità, alla sicurezza ed alla promozione del territorio.
- Convenzione CAI nazionale per la gestione e realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria della rete escursionistica del Parco
- Manutenzione aree di sosta e ingressi presenti nel Parco: monitoraggio e rapporto con altri Enti (provincia FC, Unione Comuni, UTB), realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria straordinaria, progettazione e realizzazione di interventi volti al miglioramento della fruibilità, alla sicurezza ed alla promozione, gestione procedure per l'affidamento dei lavori, rapporti con ditte appaltatrici e gestione delle problematiche.
- Direttiva 1551: gestione del progetto di recupero aree aperte in merito al progetto di ripristino di Habitat di interesse comunitario.
- Lavori di manutenzione straordinaria al giardino botanico di Valbonella, comune di Santa Sofia
- Progetto GAL valorizzazione aree di sosta nel versante romagnolo del Parco
- Predisposizioni e attivazione di specifiche convenzioni con Enti vari per la concessioni di finanziamenti atti prevalentemente alla realizzazione di interventi di restauro e manutenzione straordinaria di immobili in concessione all'Ente
- Progetto di realizzazione dell'incubatoio per l'allevamento di alcune specie ittiche in loc. Premilcuore: contributo al Comune di Premilcuore.
- Gestione convenzione con l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio per l'esecuzione di interventi per la conservazione del territorio del Parco Nazionale, con particolare riguardo alle Riserve Naturali Biogenetiche.
- Progetto di "Rinaturalizzazione dell'ex comprensorio sciistico del Gabrendo all'interno della Riserva Naturale Biogenetica di Campigna – 1° stralcio": contributo al CFS – Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio.
- Progetto inerente il recupero della "via romea germanica" promosso dall'Associazione Via Romea Germanica.
- Gestione delle proprietà e dei complessi pascolivi del parco nazionale
- Svolgimento delle attività connesse alla raccolta dei funghi epigei nel parco nazionale
- Attività di front-office presso sedi del parco nell'orario di ricevimento del pubblico e oltre,
- Progetto a scuola nel Parco
- Autunno Slow2014
- Programma di visite per ipovedenti Escursione teatrale nel Parco
- Supervisione produzione materiali promozionali (locandine delle stagioni, inviti, pieghevoli, ecc)
- Realizzazione di conferenze ed escursioni dedicate al Parco
- Coordinamento programma escursionistico
- Coordinamento e affidamento borsa di studio naturalistica del Parco

Alla luce della impostazione e descrizione degli obiettivi fin qui riportata, ancora non del tutto aderente a quella prevista per il Piano della Performance così come delineato dalla Riforma (D Lgs

150/2009), seppure aggiornata rispetto alla versione relativa al 2014, si ritiene di riportare un quadro-obiettivi come previsto nell'Allegato 2 "Tabella obiettivi strategici" alla Delibera CiVIT n.5 in forma semplificata, anche per dare una lettura di maggiore sintesi dell'attività svolta e degli obiettivi raggiunti, unitamente alla precedente tabella "A".

Vista la necessaria integrazione tra gli obiettivi individuati nel Piano, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e gli Standard di qualità dei servizi, occorre riportare ulteriori informazioni riguardanti i risultati in ordine a Trasparenza e Standard di Qualità.

Si è provveduto ad aggiornare il Programma Triennale per la Trasparenza, quale sezione del Piano Anticorruzione, con delibera del consiglio direttivo n. 36 del 10.12.2015.

Inoltre, come sotto elencato, è stata realizzata una serie di giornate "pubbliche" che possono configurarsi quali giornate dedicate alla trasparenza.

In tema di Trasparenza, sulla base di quanto riportato nel Programma Triennale adottato, anche se non è possibile affermare che l'Ente sia riuscito ad attuare tutte le azioni previste, sono state realizzate giornate "pubbliche" durante le quali sono stati resi edotti i portatori di interessi sulle attività e iniziative del Parco.

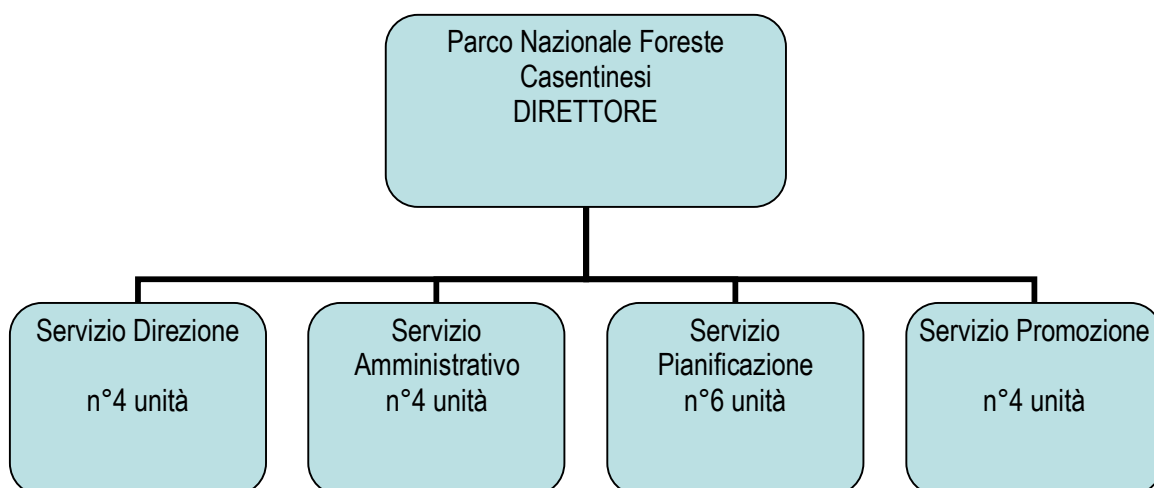
Inoltre sono stati numerosi gli appuntamenti pubblici per realizzare il percorso CETS, che essendo stato molto concentrato nei tempi, ha per necessità registrato una molteplicità di incontri per definire e perfezionare i documenti da presentare e per le verifiche necessaria all'ottenimento della CETS che è stato raggiunto nel dicembre 2015.

In tema di Standard di Qualità dei servizi, non si può sottacere che il sovraccarico di lavoro non ha consentito di predisporre uno specifico Standard di Qualità dei Servizi, anche se una prima stesura della Mappa dei Servizi era già predisposta a fine 2015.

3.4 Obiettivi individuali

a) tipologia di personale (dirigente e non dirigente, aree di inquadramento, ecc.): La dotazione organica al 31 dicembre 2015 era composta da 18 unità a tempo pieno, strutturata su 4 servizi; la figura del Direttore dell'Ente non è inserita nella dotazione organica. Infatti ai 15 dipendenti previsti nella pianta organica, come detto sopra, dal 15 settembre 2015 si sono aggiunti 3 dipendenti assunti a seguito di sentenza del tribunale del lavoro.

Al 31 dicembre 2015 il personale in servizio era il seguente:



Delle 18 unità in servizio 10 appartengono all'area C e 8 all'area B.

b) per quanto riguarda l'articolazione organizzativa si segnala che in base al D.P.R. 12 luglio 1993 "Istituzione dell'Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi" la sede del Parco è ubicata a Pratovecchio, mentre la sede della Comunità del Parco è ubicata a S. Sofia. Questa doppia sede che risponde ad una esigenza di presenza sul territorio, ed è quindi significativa nei rapporti con la popolazione e con le amministrazioni delle due regioni interessate dal territorio del parco, crea oggettivamente problemi organizzativi nella quotidianità del lavoro. Al 31 dicembre 2015 11 dipendenti erano collocati, come sede di lavoro presso la sede del parco a Pratovecchio (AR) e 7 dipendenti presso la sede della Comunità del Parco a S. Sofia (FC).

Con riferimento alla facoltà dell'Amministrazione di fornire ulteriori elementi in relazione ai punti c), d) e) di cui alla articolazione paragrafo 3.4, Delibera CiVIT 5/2012, che seguono, vengono evidenziate di seguito le note informative.

c) variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali dei dirigenti e del personale responsabile di unità organizzativa intervenute nel corso dell'anno: nessuna variazione formale; viceversa variazioni sostanziali in ordine alle continue e numerose nuove esigenze e istanze che il territorio e la vita di un Parco Nazionale presentano e che sono state - seppure sommariamente - elencate nel precedente paragrafo 3.2 *Obiettivi strategici* / 3.3 *Obiettivi e piani operativi* .

d) ricorsi alle procedure di conciliazione, in termini assoluti e relativi, e i loro esiti: nessuno.

e) processo di valutazione individuale: facendo seguito a quanto già esposto e sottolineato nelle Relazioni sulla Performance degli anni precedenti (continua situazione di *overlap* di competenze e attività fra i vari Servizi causata dalla esiguità del personale), quando si era resa obbligatoria la definizione di "gruppi di lavoro", almeno per la prima annualità, l'Ente – nella logica dell'applicazione *in progress* – è riuscito anche per l'anno 2015 ad applicare un criterio di valutazione più individuale, così come illustrato dettagliatamente nel Piano per la Performance 2013-15 e qui integralmente riportato. Peraltro va ricordato che in ottemperanza al dettato della norma il precedente OIV dell'Ente predispose un "Regolamento per la misurazione della Performance "adottato" dal Consiglio Direttivo dell'Ente con Delibera n° 37/2010, ma fino a fine 2011 non fu possibile procedere alla definitiva approvazione poiché, dopo un esame preliminare da parte della Commissione CiVIT, che rinviava con proprio quesito al Dipartimento della Funzione Pubblica per un parere interpretativo, da quest'ultimo non è mai pervenuto alcunché. Tale problema fu approfonditamente esaminato tra OIV, Direttore e Struttura di Supporto a fine 2011 e, in assenza di altri pronunciamenti e, su proposta dell'OIV, il Consiglio Direttivo ha ritenuto in definitiva di "approvare" il testo originario che circa un anno prima era stato semplicemente "adottato" (come da procedura CiVIT suggerita all'OIV). In tale contesto è anche sopravvenuto il Decreto Lgs 1/8/2011 n° 141: modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n° 150, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 194 del 22 Agosto 2011; in particolare, gli artt. 2 e 6 sulla la tematica della valutazione. In ordine a questo punto l'Ente assunse l'impegno – come verificabile nella impostazione del Piano per la Performance 2012-2014, poi reiterato in quello 2013-15, e comunque in attesa di eventuali controdeduzioni del Dip.to Funzione Pubblica della P.C.M. – di procedere per l'annualità 2012 e quindi anche per il 2013, per il 2014 e ora per il 2015 (in assenza di modifiche) alla applicazione del Regolamento.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Il Ciclo della Performance ed il Ciclo di Bilancio si intrecciano in modo imprescindibile andando a condizionarsi ripetutamente. Il Rendiconto Generale 2015 dà significativa informazione di come partendo dal Bilancio di Previsione, attraverso le variazioni di bilancio e gli storni di fondi, si vada a configurare il quadro delle risorse a disposizione, da un lato, e le spese effettivamente impegnate e liquidate, sia in conto competenza che in conto residui, dall'altro.

Un livello di dettaglio e di analisi più articolato potrà essere raggiunto dopo l'adozione del "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" previsto dal D.Lgs. 91/2011. Piano che dovrà seguire le linee guida ed il sistema minimo di indicatori di risultato in corso di definizione da parte del MATTM d'intesa con il MEF.

In ordine al Rendiconto annuale 2015 ci sembra importante ricordare che il rendiconto è stato adottato entro i termini di legge (30 aprile 2015). Per quanto riguarda le risorse umane e finanziarie destinate all'implementazione e/o funzionamento delle diverse fasi del ciclo della performance, nel pieno rispetto di quanto stabilito in proposito dal D.Lgs. 150/09, si evidenzia che nel 2013 è stata riattivata la convenzione con l'OIV ed effettuato il necessario impegno di spesa a bilancio. Si ricorda inoltre che la Struttura di Supporto, nominata nelle persone della Dott.ssa Roberta Ricci, Dott.ssa Paola Mondanelli e Sig.ra Federica Bardi.

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Ente ha provveduto ad approvare il piano di azioni positive per il triennio 2015-2017 con determinazione dirigenziale n. 218 del 02/09/2015.

L'Ente non ha provveduto alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia previsto dalla legge 183/2010 ma il Direttore con nota prot. 8/03/2012 ha avviato le procedure provvedendo a richiedere alle OOSS la designazione dei componenti di competenza e parallelamente con e-mail del 29/02/2012 a richiedere la disponibilità dei dipendenti dell'Ente a farne parte.

Come nel 2013 non risultano pervenute designazioni delle OOSS e i dipendenti non risultano interessati a farne parte. D'altronde si rileva come le modeste dimensioni dell'Ente e l'esistenza di un sostanziale equilibrio di genere possano dar conto di un clima lavorativo sostanzialmente non conflittuale, fatte salve situazioni – non rare – di oggettivo sovraccarico di lavoro. La presente illustrazione si ritiene renda pleonastica la produzione dell'allegato 1 previsto dalla Delibera CiVIT n. 5/2012

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La redazione della Relazione sulla Performance 2015 ha seguito lo stesso iter logico concordato con il nuovo OIV che si è formalmente insediato a ottobre 2013 e confermato per ulteriori tre anni nel 2016. Il Presidente, dopo una fase di commissariamento, si è insediato a maggio 2013, il vecchio Consiglio Direttivo (Organo con previsione di scadenza della *prorogatio* al 31.12.2013, poi ulteriormente prorogato al 14.2.2014) non si è mai riunito nel 2014, e il nuovo CD è stato nominato solo a fine 2014 e si è insediato a febbraio 2015.

In definitiva quanto segue è stata la sequenza procedurale:

- a) Discussione preliminare tra Direttore, Struttura di Supporto e Responsabili dei Servizi con definizione dell'ipotetico percorso organizzativo;
- b) Conferma con l'OIV Dott.ssa F. Ravaoli del percorso già attivato negli anni precedenti;
- c) Produzione di schemi di sintesi sui risultati di ciascun gruppo di lavoro a cura dei Responsabili dei Servizi e della funzionaria area C del Servizio Direzione, nonché della Struttura di Supporto;
- d) Elaborazione del testo della Relazione sulla Performance 2015 a cura del Direttore col supporto di tutti i Servizi per la fornitura delle informazioni di competenza;

- e) Proposizione al Presidente per la successiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo;
- f) Approvazione da parte del Consiglio Direttivo;
- g) Validazione formale dell'OIV con produzione di certificazione di cui alla Delibera CiVIT n° 6/2012;
- h) Invio dell'atto di approvazione, con relazione approvata e validata/certificata dall'OIV, al Ministero Ambiente e pubblicazione.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Pur nella indiscussa necessità di assumere come parametri l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nella gestione di un Ente Pubblico, come il Parco, si ritiene che, probabilmente, un affinamento *in progress* del lavoro di adeguamento finora svolto sia il percorso da seguire per l'attuazione del Decreto 150/2009. Percorso peraltro già avviato come si può evincere dal confronto fra la predisposizione/impostazione del primo Piano della Performance (2011-13) e quelli successivi.

Per l'applicazione del Decr. L.gvo 150/2009 una grossa difficoltà continua ad essere rappresentata dall'attuazione delle azioni previste nel Ciclo della Performance ad Enti, come quello che governa il Parco, con una *mission* molto particolare e specifica. Questa difficoltà è stata più volte rappresentata dal precedente direttore in sede CiVIT, facendo presente la notevole differenza, nell'attuazione del Decreto, tra un Ente di piccole, a volte piccolissime, dimensioni, come in genere sono gli Enti Parco, e quelli di grandi dimensioni e struttura complessa, come i Ministeri, gli Enti di previdenza, ecc., quindi della necessità di fornire gli Enti Parco di una versione "semplificata" del Ciclo della Performance.

Seppur con queste difficoltà nell'iniziale applicazione del Decreto, quanto previsto nel Piano della Performance 2015-17 è stato portato a termine per l'annualità 2015, nonostante che il Piano stesso segnali una previsione di azioni da svolgere molto consistente, sia numericamente sia in termini di consistenza e una segnalata mancanza di personale.

Un punto di debolezza del ciclo della Performance è dato dalla tempistica di approvazione dei vari strumenti (Piano e Relazione) che ne fanno perdere gran parte dell'efficacia e della capacità programmatica e di verifica.

Anche l'aggiornamento del Programma della Trasparenza, seppur limitato ma orientato progressivamente secondo il dettato delle delibere CiVIT, costituisce in termini di efficienza un salto in avanti rispetto all'iniziale elaborazione.

Pratovecchio, 24 ottobre 2017

il direttore
ing. Sergio Paglialunga

ALLEGATO 2 ALLA DELIBERA CIVIT 5/2012:

Tabella semplificata 2.1 “Obiettivi strategici”

1.1.1. Ex-capitolo 1551 Progetti per la salvaguardia della Biodiversità su input del Ministero dell’Ambiente					
n.	Azione	Indicatori	Target	Valor e Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Prosecuzione delle attività previste nel documento operativo concordato tra i partner del Progetto Wolfnet 2.0 (ex Capitolo 1551), “Misure coordinate per la tutela del lupo appenninico”.	Rispetto dei contenuti e delle tempistiche previste nel documento operativo concordato tra i partner del Progetto Wolfnet 2.0 con specifico riferimento alle attività di costruzione della rete tra le amministrazioni ed i soggetti del territorio circostante il Parco Nazionale.	P/A	P	100
2	presentazione di un proposta per l’utilizzo (EX Cap 1551) delle risorse assegnate dal Ministero € 100.000 per azioni volte alla Conservazione della Biodiversità a fine 2014	Predisposizione di una proposta da inviare al Ministero con i progetti di monitoraggio e ricerca da avviare con i finanziamenti destinati a fine 2014	P/A	P	100
3	Monitoraggio uccelli rari e monitoraggio BBS. Ormai da 10 anni sono monitorate specie di grande interesse conservazionistico come Aquila reale, Gufo reale, Picchio nero, Astore, Falco Pellegrino, Falco pecchiaiolo, Cincia dal ciuffo.	Produzione di una relazione dettagliato sullo status di presenza e fattori di minaccia delle specie citate	P/A	P	100
4	Monitoraggio e ricerca fauna minore	Produzione di una relazione dettagliata sullo status di presenza e fattori di minaccia delle specie di fauna minore, aumento delle stazioni di presenza conosciute in letteratura	P/A	P	100
5	Monitoraggio flora rara e minacciata e vecchie cultivar, banca del germoplasma con univ Pavia	Garantire con azioni concrete la conservazione ex situ delle specie rilevate di importanza conservazionistica	P/A	P	100
6	Completamento dell’intervento di recupero di aree aperte in merito al “Progetto di ripristino di Habitat di interesse comunitario”	Completamento e rendicontazione dell’intervento di recupero di aree aperte	P/A	P	100
7	Prosecuzione per il 2015 del Progetto Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi	Completamento della ricerca per le annualità in corso e presentazione della relazione del Progetto Impatto degli	P/A	P	100

	nazionali finanziato dal Ministero	ungulati sulla biodiversità dei parchi nazionali			
8	Ricerca e comunicazione sulle foreste vetuste	Predisposizione di un nuovo protocollo con il Parco d'Abruzzo e attivazione di un programma di attività tra cui la ricerca delle foreste vetuste con l'università della Tuscia e azioni di promozione e divulgazione	P/A	P	100

1.1.2 Progetti per salvaguardia delle specie animali di particolare interesse e realizzazione di strumenti comunicativi

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	gestione delle procedure per l'indennizzo dei danni da predatori al patrimonio zootecnico, inteso anche come forma di prevenzione dell'illegalità contro tali predatori.	gestione tramite informatizzazione della procedura per l'indennizzo dei danni da predatori al patrimonio zootecnico	P/A	P	100
2	prosecuzione del programma di controllo del cinghiale attraverso catture, compatibilmente alle risorse umane disponibili	mantenimento della capacità di risposta alle richieste delle aziende agricole relativamente al contenimento del cinghiale tramite catture	P/A	P	100
3	Svolgimento dell'annuale censimento del cervo con sperimentazione del wolf-howling "partecipato" dai volontari in collaborazione con CTA/CFS e organizzazione di un evento seminariale sulla gestione della fauna selvatica	svolgimento dell'annuale censimento al bramito del cervo. e sperimentazione del wolf-howling "partecipato" dai volontari in collaborazione con CTA/CFS e organizzazione di un evento seminariale sulla gestione della fauna selvatica. Entro ottobre 2015	P/A	P	100
4	redazione della bozza del Piano di Indirizzo di conservazione della fauna selvatica da sottoporre al Consiglio Direttivo contenente la sintesi delle attività delle attività svolte dall'ente in merito alla gestione della fauna selvatica, la definizione delle problematiche e le proposte di gestione alla base degli indirizzi strategici futuri	redazione ad integrazione della relazione di sintesi per la gestione della fauna ungulata presentata in data 28/11/2014 della bozza del Piano di Indirizzo di conservazione della fauna selvatica da sottoporre al Consiglio Direttivo	P/A	P	100
5	mantenimento delle attività connesse alla gestione del servizio di volontariato dell'Ente affidato nel 2014 ad un soggetto privato,	mantenimento delle attività connesse alla gestione del servizio di volontariato dell'Ente attraverso lo svolgimento dei turni previsti nel piano di gestione	P/A	P	100

	attraverso lo svolgimento dei turni previsti nel piano di gestione approvato, l'attivazione di turni integrativi tematizzati sulla fauna oltre all'incontro con altre attività partecipative già organizzate nel parco (vedi "feste sagge" del progetto Oltreterra.)	approvato, l'attivazione di turni integrativi tematizzati sulla fauna oltre all'incontro del volontariato con altre realtà partecipative.			
6	prosecuzione dell'attività dei tavoli tecnici sulla gestione fauna nell'ambito di ACATER sul cervo che sul lupo e cinghiale, compatibilmente con la riorganizzazione del personale	svolgimento delle attività previste dai tavoli tecnici di ACATER e altri, compatibilmente con la riorganizzazione del personale	P/A	P	100
7	Web-Gis online gestione delle banche dati naturalistiche per la gestione, organizzazione e condivisione di banche dati naturalistiche sul territorio del Parco	Implementazione con altri gruppi e aggiornamento di quelli esistenti del webgis del Parco	P/A	P	100
8	Prosecuzione Monitoraggio naturalistico del Lago di Poggio Baldi	Relazione del secondo anno di attività del monitoraggio	P/A	P	100
9	Ricerca su indigenato Trota Fario nel Parco Nazionale	Attivazione della ricerca finalizzata all'individuazione di popolazioni di Trota fario indigena	P/A	P	100
10	Attivazione indagine sulle libellule bel Parco	Attivazione collaborazione con la Società Italiana di Libellule per lo Studio e la Conservazione delle Libellule	P/A	P	100

1.2.1 Salvaguardia degli habitat, della geodiversità e dei correlati paesaggi agrosilvopastorali.

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Completamento del 1° stralcio dei lavori di "rinaturalizzazione dell'ex comprensorio sciistico del Gabrendo all'interno della Riserva Naturale Biogenetica di Campigna" in collaborazione con il CFS Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio (AR).	Liquidazione del primo stralcio all'UTB del CFS dei lavori previsti nel progetto di "rinaturalizzazione dell'ex comprensorio sciistico del Gabrendo all'interno della Riserva Naturale Biogenetica di Campigna"	P/A	P	100
2	Avvio dell'iter per la realizzazione del progetto "Ripristino area di sosta Monastero di Camaldoli e riqualificazione area centro abitato	Approvazione del progetto ed impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori di "Ripristino area di sosta Monastero di Camaldoli e riqualificazione area centro	P/A	P	100

	di Camaldoli” in collaborazione con CFS – Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio (AR).	abitato di Camaldoli”			
3	prosecuzione dell’iter per l’acquisto e il restauro conservativo della Chiesa di San Paolo in Alpe (condizionatamente alle verifiche e pareri di fattibilità di interventi su manufatti non di proprietà) compatibilmente con la riorganizzazione del personale e con le procedure connesse all’acquisto dell’immobile	Prosecuzione delle attività nel rispetto dell’iter di cui sopra	P/A	P	100
4	Prosecuzione nel 2015 del progetto di ricerca integrativo affidato al GESAAF Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali dell’Università di Firenze sulla realizzazione della piattaforma software per l’inventariazione degli interventi forestali nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	Prosecuzione del progetto di ricerca integrativo affidato al GESAAF Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali dell’Università di Firenze sulla realizzazione della piattaforma software per l’inventariazione degli interventi forestali nel Parco Nazionale	P/A	P	100
5	Completamento del Progetto per la valorizzazione delle Aree di sosta del Parco Nazionale e dell'Appennino Romagnolo di cui al progetto GAL“Azioni di promozione della fruizione naturalistica e della rete sentieristica”.	Rendicontazione dei lavori per la valorizzazione delle Aree di sosta del Parco Nazionale e dell'Appennino Romagnolo di cui al progetto GAL“Azioni di promozione della fruizione naturalistica e della rete sentieristica	P/A	P	100
6	Sviluppo di un programma di valorizzazione della geodiversità e attivazione di un sistema di monitoraggio sulla frana di Poggio Baldi in collaborazione con soggetti terzi	realizzazione entro luglio 2015 di una giornata di illustrazione sul campo dei sistemi di monitoraggio della Frana di Poggio Baldi, rivolta sia ad addetti ai lavori sia a stakeholders locali, con momento seminariale di definizione dello “stato dell’arte” (previsto Santa Sofia)	P/A	P	100

1.3.1. Salvaguardia della cultura e della memoria dei Comuni del territorio del Parco

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	documentario alta Valle del Bidente	Organizzazione di almeno 5 eventi di presentazione del	5	5 pres.	100

		Documentario “Lassù dove spiccano i baleni”	pres.		
2	Borsa di Studio “Pietro Zangheri” dedicata al progetto “I Popoli del Parco”	Borsa di Studio “Pietro Zangheri” dedicata al progetto “I Popoli del Parco”: - Coordinamento delle attività della fase finale della Borsa di Studio sui Popoli del Parco Valli del Montone e Rabbi 2014-2015 - Coordinamento delle attività della fase iniziale della Borsa di Studio sui Popoli del Parco sugli antichi saperi 2015-2016	P/A	P	100
3	Gestione Archivio Fotografico Pietro Zangheri e conservazione e restauro del Grande plastico della Romagna	Gestione e promozione del regolamento d'uso dell'archivio fotografico Pietro Zangheri, coordinamento del restauro del plastico della Romagna e organizzazione di un evento pubblico alla fine dell'intervento	P/A	P	100
4	Gestione del Centro di Documentazione di Santa Sofia.	Gestione del Centro di Documentazione di Santa Sofia tramite l'aggiornamento del database e l'apertura al pubblico.	P/A	P	100

2.1.1 Revisione ed approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	collaborazione con la Regione Toscana per il completamento dell'iter di aggiornamento di alcuni dati di dettaglio contenuti nella relazione preliminare e nelle schede propositive del PPES	completamento della collaborazione	P/A	P	100

2.1.2 Sviluppo progetto “Oltreterra”, per la promozione del territorio e delle sue produzioni

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Attivazione del sottoprogetto FESTASAGGIA avente come finalità quella di avviare un percorso di qualificazione, valorizzazione e	realizzazione di sito www.oltreterra.it.	P/A	P	100

	promozione delle feste paesane, concepite quali importanti momenti di socializzazione e di accoglienza.				
2	Attivazione del sottoprogetto PENZA CHE MENSA, le mense agricole nel parco, in grado di migliorare l'alimentazione nelle scuole e garantire l'accesso al mercato per le aziende agricole del territorio dei comuni del Parco	Avvio delle attività del progetto Pensa che Mensa e progetto Festesagge nel rispetto della tempistica e degli obiettivi progettuali indicati nel sito.	P/A	P	100
3	Partecipazione a EXPO 2015 - Milano	Presentazione del progetto Oltreterra all'Expo di Milano a luglio 2015 e gestione presenze a EXPO	P/A	P	100

2.2.1 Comunicazione e divulgazione					
n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Ideazione e coordinamento di una nuova newsletter del Parco	Creazione di una nuova newsletter caratterizzata da titoli di approfondimento e revisione della mailinglist. invio di almeno 25 newsletter.	25 NL	25 NL	100
2	Aggiornamento del portale www.pietrozangheri.it	Inserimento di nuovi contenuti sui progetti in corso all'interno del portale su Pietro Zangheri	P/A	P	100
3	Realizzazione di un numero di Crinali e aggiornamento del data base degli abbonati	Stampa e spedizione di un numero di Crinali e aggiornamento del data base degli abbonati	1	1	100
4	Ristampa delle pubblicazioni esaurite e relativo aggiornamento	Ristampa materiale in esaurimento con rispettivo aggiornamento e realizzazione di locandine e pieghevoli per promozione eventi	P/A	P	100
5	Realizzazione di nuovi prodotti editoriali, e multimediali	Realizzazione del calendario del parco 2016 in due formati, catalogo della Mostra fotografica "Luci e Colori", quaderno del sentiero delle Cullacce, Cofanetto Sentieri Natura, libro dedicata alla cucina toscano romagnola, e di almeno 3 App dedicate alla fruizione del Parco	P/A	P	100
6	Gestione di una pagina facebook per promuovere il Parco e le attività inerenti al patrimonio Zangheri. Gestione e amministrazione del gruppo Parco Nazionale Foreste Casentinesi	Pubblicazione di post dedicati alla promozione del Parco e attivazione di una campagna promozionale con l'obiettivo di incrementare i fan della pagina dedicata	P/A	P	100

7	Progetto di animazione del planetario del Parco	Affidamento e coordinamento delle attività previste nel Planetario del Parco 2015	P/A	P	100
8	Coordinamento protocollo di collaborazione funzionale con APT Regione Emilia-Romagna per la promozione turistica ecosostenibile	Verifica attività prevista dal protocollo PNFC/APT Reg E-R	P/A	P	100
9	Supporto in progress alla candidatura alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS-AP) con Federparchi e Ministero Ambiente	Monitoraggio degli aspetti di verifica dell'applicazione della CETS-AP pre- e post-certificazione	P/A	P	100

2.3.1 La rete delle strutture informative del Parco. Affidamento, coordinamento, gestione

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Affidamento delle strutture didattico-informative dell'Ente per il 2016	Perfezionamento delle procedure entro l'anno	P/A	P	100
2	Coordinamento delle strutture didattico informative e attività di aggiornamento e formazione per gli operatori delle strutture	Gestione dei contatti con i referenti delle strutture didattico informative e organizzazione di una giornata di aggiornamento e formazione per gli operatori delle strutture	P/A	P	100
3	Affidamento dei servizi turistici nel versante fiorentino del Parco e della gestione del Cea di Corniolo per l'anno 2015	Predisposizione degli atti necessari all'affidamento della gestione delle strutture per l'anno 2015	P/A	P	100

3.1.1 Attivazione di progetti di divulgazione e promozione del Parco

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Coordinamento del concorso fotografico Luci e colori nel Parco	Incontri e collaborazione e affidamenti per la realizzazione del concorso e dell'evento finale	P/A	P	100
2	Realizzazione Mostra sulle Foreste Vetuste	Realizzazione e presentazione con evento pubblico	P/A	P	100
3	Collaborazione organizzativa e promozionale alla realizzazione di eventi quali "Con bici e scarponi", "Dal Bosco al Desco", "I maestri del legno",	Impegni spesa e collaborazione per la buona riuscita degli eventi	P/A	P	100

	“Poesia e Natura nel Parco”				
4	Affidamento progetto escursionistico con i gestori dei centri visita	Realizzazione del programma “Di stagione in stagione camminando”, predisposizione di un formato digitale per la pubblicazione nel sito	P/A	P	100
5	Convenzione con Guardie Ecologiche e Soccorso Alpino	Rinnovo convenzioni con le Guardie Ecologiche di FC e il Soccorso Alpino di ER e To	P/A	P	100
6	Partecipazione e organizzazione di momenti pubblici di promozione dell’attività dell’Ente	Realizzazione di almeno 5 incontri. Elenco degli incontri realizzati	5	5	100
7	Attivazione e coordinamento dei programmi di eventi “Primavera wild” e “Autunno slow”	Attivazione e coordinamento dei due progetti e predisposizione degli atti di incarico e del materiale promozionale	P/A	P	100

3.2.1 Attivazione e coordinamento di progetti di ricerca

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Mantenimento e aggiornamento dei moduli di approfondimento naturalistico sulla Biodiversità del Parco	Mantenimento e aggiornamento dei moduli di approfondimento naturalistico sulla Biodiversità del Parco	P/A	P	100
2	Coordinamento scientifico del Giardino Botanico di Valbonella	Predisposizione di un piano-programma per attivare un coordinamento scientifico del G. Botanico di Valbonella	P/A	P	100
3	Predisposizione fascicolo di candidatura per riconoscimento UNESCO per foreste vetuste PNFC assieme con partner programmati	Predisposizione e invio ai referenti del progetto	P/A	P	100

3.3.1 Attività di Educazione ambientale, educazione alla sostenibilità e progetti rivolti al mondo della scuola, turismo sostenibile

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Coinvolgimento degli istituti scolastici dei Comuni del Parco nel progetto “Un Parco per Te” e realizzazione di due eventi di animazione con le scuole coinvolte	Coordinamento del progetto di Educazione Ambientale “Un parco per te”, realizzazione di due eventi a fine anno scolastico che coinvolgono le scuole aderenti al progetto	2 eventi	2 eventi	100
2	Il Progetto in Treno al Planetario per le scuole	Attivazione e coordinamento del progetto e coinvolgimento	P/A	P	100

	della Provincia di Arezzo	delle scuole			
3	Visite guidate presso gli allestimenti della Sede della Comunità del Parco (Centro visita, Giardino e Sala Zangheri)	Realizzazione di visite guidate e momenti di animazioni presso il Centro Visita, il Giardino e la Sala Zangheri	P/A	P	100
4	Organizzazione di campi estivi per ragazzi nel versante Casentinesi e fiorentino del Parco	Organizzazione di campi estivi per ragazzi nel versante casentinese e fiorentino del Parco entro agosto 2013	P/A	P	100
5	Progetto Un Sentiero per la Salute	Attivazione del Progetto 2013-2014	P/A	P	100
6	Gestione Ceas del Parco	Attività di educazione in coordinamento con la regione Emilia Romagna	P/A	P	100
7	Progetto Una scuola nel Parco dedicato al plesso di Badia Prataglia	Affidamento risorse per la realizzazione del progetto e coordinamento delle attività	P/A	P	100
8	Bus navetta della Lama	Affidamento servizio e coordinamento attività, collaborazione con Gal altra romagna e servizi analoghi	P/A	P	100
9	Progetto mobilità sostenibile. Lasciati trasportare nel Parco	Progetto mobilità sostenibile. Attivazione del progetto nel periodo estivo. Relazione con evidenziati i risultati con punti di forza e debolezza del progetto entro fine 2015	P/A	P	100
10	Progetto di turismo scolastico “Giorno e notte a lezione di Natura”	Coordinamento e affidamento degli atti di incarico	P/A	P	100
11	Prosecuzione del progetto per la realizzazione di un percorso didattico-turistico sul lupo da completare in più fasi all’interno dell’abitato di Moggiona;	Affidamento dei primi livelli di progettazione (preliminare) per la realizzazione di un percorso sul lupo nell’abitato di Moggiona	P/A	P	100

4.1.1 Monitoraggio, sicurezza, gestione, manutenzione, proposte

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Monitoraggio delle strutture ed attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, compatibilmente con le disponibilità di bilancio anche attraverso l’attivazione di rapporti collaborativi con Enti proprietari degli immobili in uso od a servizio dell’attività dell’Ente	Mantenimento della funzionalità delle strutture anche attraverso la collaborazione degli enti proprietari degli immobili in uso al Parco	P/A	P	100

2	definizione delle misure per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro	definizione, compatibilmente con le risorse di bilancio, delle misure di sicurezza rispetto agli standard del D.Lgs 81/2006	P/A	P	100
3	Completamento del progetto di manutenzione straordinaria del centro visita di Badia Prataglia e attivazione del progetto di ammodernamento del Punto Informativo di Tredozio, in collaborazione con i rispettivi comuni	Attivazione dei rapporti di collaborazione con i Comuni proprietari degli immobili per l'esecuzione degli interventi previsti	P/A	P	100
4	gestione delle proprietà agrosilvopastorali di proprietà del Parco, coerentemente con le finalità istituzionali e gli indirizzi regolamentari in materia. Gestione delle concessioni dei pascoli ad allevatori privati	corretta gestione delle proprietà dell'Ente e delle concessioni agli allevatori.	P/A	P	100
5	aggiornamento dell'inventario dei beni presenti nelle varie strutture dell'Ente	aggiornamento dell'inventario dei beni presenti nelle varie strutture dell'Ente	P/A	P	100
6	Completamento del Progetto "cooperazione territoriale e transnazionale – Le vie del silenzio tra simbologia, storia e spiritualità, in collaborazione con il comune di Poppi.	approvazione della rendicontazione dei lavori attuati dal comune di Poppi	P/A	P	100

5.1.1 Riorganizzazione degli strumenti e delle procedure connesse alla gestione del sistema sanzionatorio e del contenzioso dell'Ente Parco

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Adozione della procedura standard definita nel 2014 e aggiornamento del sistema di azione	Adozione della procedura standard definita nel 2014 nel rispetto dei compiti dei soggetti coinvolti nella gestione del contenzioso e gestione diretta da parte dell'Ente delle notifiche di ingiunzione di pagamento, di archiviazione ecc	P/A	P	100
2	Conclusione dei procedimenti sospesi in collaborazione con il CTA – CFS del Parco e l'UTB	Conclusione di procedimenti sospesi in collaborazione con il CTA – CFS del Parco e l'UTB	P/A	P	100
3	Confronto il CTA – CFS sulle metodologie da adottare e sulle strategie di controllo del territorio	Svolgimento nel corso del 2015 di momenti di confronto con il CTA – CFS e redazione di pareri specifici	P/A	P	100

4	Procedure di rilascio Nulla-Osta e Autorizzazioni	Procedure di rilascio Nulla-Osta e Autorizzazioni: almeno 90% rilascio entro termini di legge	90 %	100%	100
---	---	---	------	------	-----

5.2.1 Redazione di una piattaforma/proposta da fornire agli organi dell'Ente per supportare la discussione sul Bilancio 2016 e sulle variazioni e storni al Bilancio 2015

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Redazione di una proposta tecnica per consentire agli organi la discussione sul Bilancio 2016	Trasmissione della proposta agli organi dell'ente nella tempistica prevista entro il 1 Ottobre 2015	P/A	P	100
2	Redazione di una proposta tecnica per consentire agli organi la discussione sulle variazioni e storni al Bilancio di Previsione 2015	trasmissione della proposta agli organi dell'ente nella tempistica prevista entro il 1 novembre 2015	P/A	P	100
3	Aggiornamento Proposta tecnica per Piano della Performance 2016-2018	Indirizzo di carattere generale alla Direzione; indicatore non ulteriormente quantificabile per incertezze varie	P/A	P	100

5.3.1 Espletamento attività a supporto degli organi dell'Ente e del Direttore

n.	Azione	Indicatori	Target	Valore Indic.	Grado raggiung. obiettivo
1	Assistenza agli organi dell'Ente e svolgimento attività di segreteria a. supporto amministrativo all'attività degli organi b. gestione degli adempimenti connessi alla composizione e al funzionamento degli organi dell'Ente previsti dalla legge 394/1991 e dal Dlgs 150/2009 c. organizzazione e assistenza sedute degli organi: assistenza amministrativa, redazione verbali e cura adempimenti conseguenti le sedute	Presenza alle sedute degli organi dell'Ente, redazione verbali e invio atti alle Amministrazioni vigilanti ove richiesto	P/A	P	100
2	Svolgimento funzioni di struttura tecnica	Partecipazione alle riunioni con l'OIV e supporto	P/A	P	100

	permanente per la misurazione della performance a supporto dell'OIV e della Direzione	all'attività			
3	Gestione eventuale indennità, rimborsi, permessi e adempimenti economici e normativi a favore degli organi dell'Ente	liquidazione indennità di carica entro la fine del mese di competenza	P/A	P	100
4	gestione protocollo informatizzato	protocollazione della corrispondenza dell'Ente in arrivo e in partenza	P/A	P	100
5	supervisione, verifica e approvazione Piano Operativo del CTA/CFS	approvazione Piano Operativo CTA 2015 entro il mese di maggio	P/A	P	100
6	aggiornamento del Piano Anticorruzione e Trasparenza	presentazione del Piano al Consiglio entro l'anno	P/A	P	100
7	Verifica stato di benessere organizzativo attraverso struttura preposta/Responsabili Sicurezza	Somministrazione al personale questionari "stress da lavoro correlato" predisposti entro settembre 2015	P/A	P	100

ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA CIVIT 5/2012:*Tabella 3.1 “documenti del ciclo”*

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	12-dic-11	Tempestivo	12-dic-11	http://www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/Regolamento%20performance%20%28pdf_a%29.pdf
Piano della <i>performance</i>	16.12.2014	Tempestivo	30.11.2015	http://www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/images/amm_trasparente/pdp%202015_2017.pdf
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	25.11.2014	Tempestivo	10.12.2015	http://www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/images/amm_trasparente/del%20approv%20piano%20anticorr%2015-17.pdf
Standard di qualità dei servizi	-	-	-	-

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.